ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 82; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 24 Luglio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbane N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9688

Abdul Hamid al bivio:
La guerra civile o la costituzione

I progressi della rivolta

14.000 insorti nella Vecchia Serbia

COSTANTINOPOLI 23 (N). Il movimento dei giovani turchi assume sempre maggiore importanza. Sebbene il focolare sia a Monastir, si ritiene che la direzione segreta abbia la sua sede a Salonicco.

Intanto la Porta compie i preparativi iniziati per la repressione del movimento. Da Salonicco partono giornalmente treni militari per Monastir. Furono già trasportati colà oltre a cinque reggimenti dell'Anatolia.

La vecchia guarnigione aderisce però completamente al movimento. Essa è comandata da quattro ufficiali di stato maggiore e dispone di otto batterie.

Ad Ueskūb la rivolta è già scoppiata apertamente. E' falsa però la notizia che anche il generale Hadi pascià, comandante la divisione dei redif di II.a classe, sia passato ai rivoltosi.

A Ochrida il maggiore Eint bey tolse dal deposito militare 1000 fucili Mauser e 400 casse di cartucce e passò con le sue truppe ai rivoluzionari.

Secondo un dispaccio giunto iersera, nella Vecchia Serbia sarebbero raccolti già 14.000 insorti. Essi hanno assunto tutti i poteri dello Stato, ed esigono anche le imposte. Niazi bey, il promotore della rivolta, è sempre in giro per le varie località della montagna, per organizzare il movimento. Si ritiene che i rivoltosi si manterranno tranquilli finchè avranno conosciuto la decisione del sultano, nutrendo essi la speranza ch'egli si vegga indotto a promulgare la costituzione. Se ciò non avvenisse sarebbero decisi a iniziare la lotta.

Particolari sul rimpasto del gabinetto

Si attendono importanti decisioni

COSTANTINOPOLI 23 (N). A proposito del rimpasto nel ministero (vedi «Piccolo» e «Piccolo della Sera» di ieri) si comunicano ancora i seguenti particolari: Ieri mattina incominciò a circolare nei circoli della Porta la notizia di un cambiamento nel granvisirato.

Verso mezzodì l'Yldiz comunicò alla Porta che Ferid pascià era stato destituito e che a granvisir era stato nominato Kursciuk-Said pascià.

Siccome al mercoledì il Consiglio dei ministri si raduna a seduta ordinaria tutti gli altri ministri si riunirono nella sala delle sedute. Poco dopo giunse ufficialmente la notizia che anche il ministro della guerra, Riza pascià, era stato destituito e che il sultano aveva nominato al suo posto il capo dello Stato maggiore, Omer Rusti pascià. Riza pascià abbandonò tosto la sala delle sedute.

Si crede che il cambiamento avvenuto nel posto di gran visir sia un tentativo della Porta di vincere il movimento militare facendo credere agli ufficiali e funzionari che il sultano non è contrario alle riforme. Said pascià fu ripetutamente gran visir, e durante i disordini armeni, dopo essersi dimesso da gran visir, dovette fuggire all'ambasciata inglese, essendo minacciato per il suo atteggiamento favorevole alle riforme. Said pascià è uno dei tre senatori ancora viventi del Parlamento del 1876 convocato sulla base di una costituzione oggidì non ancora formalmente abrogata. Il cambiamento nel ministero della guerra avvenne perchè il ministro della guerra Riza pascià era generalmente odiato per la sua impudente avidità di guadagno.

Oggi i ministri si riuniranno a una seduta straordinaria. In tutti i circoli si ritiene che nella stessa verranno prese importantissime decisioni.

Un telegramma del granvisir ai vali

COSTANTINOPOLI 23 (N). I giornali turchi recano che il granvisir ha diretto a tutti i valì un telegramma per raccomandare loro di tendere ogni sforzo allo scopo d'assicurare, secondo i desideri del sultano, la tranquillità e il benessere di tutti i sudditi del sultano ed il prosperamento dell'impero.

Un tenente della gendarmeria ferito

COSTANTINOPOLI 23 (B). Il 15 corr. un tenente della gendarmeria fu ferito da due maomettani a Kavadif, nel vilajet di Salonicco, perchè aveva difeso la popolazione bulgara del villaggio di Konopiscte contro la prepotenza dei grandi possidenti fondiari maomettani.

La Bulgaria mobilita

COSTANTINOPOLI 23 (N). Un'informazione di fonte turca da Sofia dice che in questi giorni tutti i riservisti bulgari, compresi i maomettani, hanno ricevuto un avviso in iscritto di tenersi preparati a un'eventuale chiamata sotto le armi. Questa notizia destò nel primo momento a Costantinopoli qualche inquietudine; ma si crede che si tratti solo d'una mobilitazione a scopo di manovre.

Una ferrovia austriaca dal Danubio all'Adriatico

attraverso il Montenegro

VIENNA 23 (N). La «Kroatische Correspondenz» reca: Come ci si comunica da fonte bene informata, il Governo austriaco ha incaricato un'impresa ferroviaria internazionale d'interessarsi per il piano d'una nuova congiunzione tra le ferrovie di Stato bosno-erzegovesi e l'Adriatico, e di elaborare al riguardo al più presto i progetti. Secondo le informazioni della «Kroatische Correspondenz» si tratta del progetto d'una linea ferroviaria che partendo da Ustiprace nella Bosnia dovrebbe passare per Focia, poi varcando il confine montenegrino toccare Niksic e Podgorizza e giungere fino a Virbazar. A Virbazar questa linea troverebbe l'allacciamento al tronco ferroviario per Antivari, costruito da un consorzio italiano. La costruzione della linea Antivari-Virbazar sarà probabilmente compiuta entro il settembre o ai primi dell'ottobre prossimo, cosicchè potrà essere attivata per la fine del mese d'ottobre.

Con la costruzione della linea Cruscevatz - Vardiste - Focia - Niksic - Virbazar la Serbia viene congiunta col Montenegro e con l'Adriatico attraverso territorio austriaco. Il progetto ferroviario austriaco sembra avere trovato piena simpatia nel Montenegro, tanto più che si suppone che il Governo austriaco non intenda creare difficoltà all'attuazione del progetto montenegrino d'una ferrovia dal Danubio all'Adriatico.

Questo progetto montenegrino, per l'esecuzione del quale, secondo informazioni pervenuteci da Cettigne, s'interesserebbe vivamente anche la Russia, richiede la costruzione del tronco da Zibevce per Pristina, Mrdare e Prizrend, inoltre per Tusi e Gusinie al confine albano-montenegrino fino a Podgorizza. La stazione di Podgorizza sarebbe il punto d'incrocio per la ferrovia Danubio-Adriatico e quella austriaca, la quale poi troverebbe a Ustiprace la congiunzione con la linea Serajevo-Vardinste. Col progetto d'una linea di congiunzione Prizrend-Podgorizza-Tusi-Antivari verrebbe lasciata completamente da parte la linea Prizrend-S. Giovanni di Medua.

In quanto alla realizzazione dei due summenzionati progetti ferroviari, probabilmente si porrà mano innanzi tutto al tronco Ustiprace - Focia-Niksic - Virbazar; poi s'inizierà la costruzione del secondo tronco della linea Danubio-Adriatico, e precisamente da Zibevce per Pristina, Mrdare e Podgorizza. Siccome il Governo montenegrino non ebbe nulla da obiettare contro la costruzione d'una linea ferroviaria austriaca attraverso il Montenegro per Niksic, nei circoli politici si crede che anche il Governo austriaco darà il suo assenso alla costruzione della ferrovia Danubio-Adriatico, che dovrebbe far capo ad Antivari.

Da tutto quanto si è saputo finora circa i nuovi progetti ferroviari si deduce positivamente che fra l'Austria e il Montenegro esiste in proposito un perfetto accordo, e probabilmente già nella prossima sessione delegatizia si farà parola del progetto ferroviario desiderato dall'Austria «Ustiprace-Virbazar», che per quell'epoca probabilmente sarà già approntato.

La «Kroatische-Correspondenz» pretende di sapere che l'accordo ottenutosi fra l'Austria e il Montenegro circa i progetti ferroviari sui Balcani sia il risultato del viaggio fatto a suo tempo dal principe Nicola del Montenegro a Pietroburgo.

La seduta costitutiva della Scupcina serba

BELGRADO 23 (N). Oggi si riunì la Scupcina per la seduta costitutiva. A presidente fu nominato il vecchio radicale dott. Vucevic, a vicepresidenti i vecchi radicali Kosic e Stojkovic.

Scambio di dispacci tra Milovanovic e Tittoni

BELGRADO 23 (B). Milovanovic, che fu, fino al suo recente richiamo in occasione della crisi, inviato a Roma, ed ha assunto ora il portafoglio degli esteri, diresse al ministro italiano degli esteri Tittoni il seguente telegramma:

«Ho l'onore di portare a cognizione di V. E. la mia nomina a ministro degli esteri, e La prego di gradire i miei più vivi ringraziamenti per la benevolenza e la cortesia cordiale con le quali mi accolse in ogni occasione, per le quali Le serberò perenne gratitudine. Milovanovic».

Tittoni rispose col seguente dispaccio: «E' con viva soddisfazione che apprendo la nomina di V. E. a ministro degli esteri. La prego di gradire le mie più sincere felicitazioni, e l'assicurazione della mia più cordiale amicizia. Conservo il miglior ricordo delle nostre relazioni, e il dispiacere che provo di non averLa più a Roma è attenuato soltanto dalla considerazione dei servizi che Lei potrà rendere alla Sua patria. Tittoni».

L'occupazione militare della Somalia italiana

ROMA 23 (N). Il «Messaggero» crede che l'occupazione militare della linea dell'Uebi Scebeli avverrà nel settembre prossimo. Dice che già furono iniziati gli studi per 35 chilometri di ferrovia da Mogadiscio al fiume. La costruzione potrà iniziarsi nel prossimo autunno. Tranquillizzata la regione e costruita la ferrovia, saranno completate le disposizioni per il regime definitivo delle terre e della giustizia, e poi saranno accelerate le concessioni di terreni, per le quali vi è già grande richiesta in seguito agli splendidi risultati della coltivazione del cotone.

Il «Giornale d'Italia» dice: A proposito dell'organizzazione militare del Benadir, il governatore Carletti sta preparando in questi giorni tutto quanto occorre per una ricognizione militare alle sponde dell'Uebi Scebeli. E' assurdo affermare che queste operazioni si debbano risolvere in una passeggiata di ricognizione, poichè di tal genere di escursioni se ne sono fatte parecchie dalle nostre truppe da Kaitoi; ma occorre invece che dopo l'occupazione dei posti avanzati sul fiume, vi rimangano forze che possano far fronte ai Bimal ribelli. I punti da occuparsi saranno tre o quattro. Oltre ad un piccolo presidio che rimarrà in essi, si formerà una colonna volante di difesa, la quale possa accorrere da un luogo all'altro e servire alla polizia tra il fiume e la costa. Ora si sta procedendo al munizionamento e al vettovagliamento di questo corpo d'occupazione, che sarà formato da circa duemila uomini. Frattanto funziona da poco tempo un servizio di informazioni organizzato a mezzo di ascari. Un servizio speciale di informazioni è fatto da taluni indigeni sul fiume, vicino alle tribù ribelli. Questi servizi si irradiano su tutto il territorio fra la costa e il fiume che dovrà essere percorso dalle nostre truppe.

Il Mad Mullah reclama libertà di traffico

ROMA 23 (N). Il «Corriere d'Italia» dice: Secondo recentissime notizie pervenute da Aden, sono in viaggio emissari del Mullah per conferire con Carletti, governatore del Benadir, e presentare reclami contro il provvedimento delle autorità italiane relativo al divieto alle carovane di esercitare il traffico dall'interno della colonia alle coste medesime. Il giornale, dopo aver detto che la notizia sembra confermata, ricorda che ai trafficanti partigiani del Mullah fu inibito l'ingresso nel territorio del Benadir perchè, con la scusa di commerciare, operavano il contrabbando delle armi.

Per il varo del „S. Giorgio"

NAPOLI 23 (N). Proveniente dal golfo degli Aranci, è giunta una divisione della squadra attiva al comando del contrammiraglio Rocca-Rey, composta delle navi «Vettor Pisani», «Emanuele Filiberto» e «Saint-Bon». Il varo del «San Giorgio» è fissato per lunedì. Vi assisterà soltanto il duca d'Aosta.

Beck e Derschatta in udienza

ISCHL 23 (B). L'udienza del presidente dei ministri barone Beck presso l'Imperatore durò due ore; l'udienza del ministro delle ferrovie dott. Derschatta mezz'ora.

Una visita di Pichon a Berlino?

VIENNA 23 (N). La «Neue Freie Presse» viene a sapere che il ministro francese degli esteri Pichon al suo ritorno da Reval farà una visita a Berlino.

Eulenburg migliora

BERLINO 23 (N). Dopo l'aggiornamento del processo, le condizioni di salute del principe Eulenburg si sono lentamente migliorate. I medici della Charitè hanno consigliato il cambiamento di aria per la completa guarigione. E' perciò probabile che il principe sia trasportato a Liebenberg.

PROVVEDIMENTI PER I CONTADINI IN RUSSIA

La ripartizione di nuove aree coltivabili

PIETROBURGO 23 (B). Secondo il piano dei lavori agricoli progettati per l'anno prossimo, pubblicato recentemente, si intendono creare 69.568 piccole proprietà per i contadini su un'area di 77.805 desiatine di terreni comunali, nonchè di mettere in vendita per piccole estensioni 1.856.400 desiatine di terreni della banca agraria; in complesso si intende di far coltivare un'area di 3.952.961 desiatine allo scopo di assicurare il sostentamento ai contadini.

IL NUOVO GABINETTO PERSIANO

TEHERAN 23 (Reuter). Fu formato il nuovo gabinetto, che è presieduto da Muscir Saltane.

LA SQUADRA AMERICANA

HONOLULU 23 (B). La squadra americana delle corazzate partì stanotte per Auckland nella Nuova Zelanda.

Il delirio dei trapanesi per Nasi

TRAPANI 23 (N). Stamane tutti hanno ripreso regolarmente il lavoro, ma la città è sempre imbandierata e pavesata. La Giunta comunale, le rappresentanze delle associazioni di Trapani e della provincia e di parecchie scuole si sono recate a visitare Nasi, che è tuttora ospite del senatore Aula.

SCIOPERO DI MURATORI

SPEZIA 23 (N). Stamane fu proclamato lo sciopero degli operai dell'arte muraria, circa 1200. Lavorano tuttavia quelli del genio militare, dell'arsenale e dell'impresa del porto mercantile.

Kossuth a Budapest. BUDAPEST 23 (B). Il ministro del commercio Kossuth è tornato qui da Carlsbad e si recherà nei prossimi giorni a Pistyan.

Le gare di fioretto a Londra. LONDRA 23 (B). Nella gara finale di fioretto dei giuochi olimpici gli ungheresi, che riportarono sette colpi, vinsero i boemi che ne ebbero nove.

Marina a.-u. VIENNA 23 (B). La nave da guerra a.-u. «Imperatore Francesco Giuseppe I» è giunta oggi a Fusan, ove si tratterrà da otto a dieci giorni. A bordo tutto bene.

Onorificenza. VIENNA 23 (B). La «Wiener Zeitung» pubblica: Al maggiore Giuseppe Zoppetti, del reggimento di fanteria N. 97 barone di Waldstätten, fu concessa la nobiltà col predicato nobile di Altomare.

L'azione giubilare pro infanzia. - Cospicua elargizione. VIENNA 23 (B). Il proprietario della locale ditta bancaria Hans Reitzes ha elargito, in occasione del suo matrimonio, 500.000 corone al fondo giubilare «Pro infanzia».

L'utile delle miniere di Harpen

DORTMUND 23 (B). L'utile d'esercizio della Società mineraria di Harpen nel secondo trimestre è di 4.846.000 marchi in 72 giornate di lavoro contro 4.544.000 marchi in 75 giornate di lavoro nel trimestre precedente e 5.373.000 marchi in 73 giornate di lavoro nel secondo trimestre del 1907.

Insolvenza

VIENNA 23 (N). La fabbrica di biancheria e bluse Filippo Grossmann ha sospeso i pagamenti. I passivi ammontano a 312.000 corone. La causa delle perdite è da ricercarsi in perdite nell'esportazione per l'Egitto.

L'assassino dell'ing. Arvedi

ROMA 23 (N). Sull'arresto seguito a Montefalco di Luigi Ceccaroni, ritenuto autore dell'assassinio dell'ing. Arvedi, il «Giornale d'Italia» ha da Spoleto le seguenti notizie: Il Ceccaroni parecchio tempo fa si recò a Terni, dove fu ammesso come operaio nelle Acciaierie. Ritornò al paese natio alcuni mesi sono aprendovi una bottega di generi alimentari. Allora si ammogliò con la giovane Angela Antonelli, alla quale durante la luna di miele fece alcune confidenze relative all'assassinio dell'Arvedi. In progresso di tempo il Ceccaroni cominciò a manifestare la sua indole brutale giungendo fino a minacciare la moglie di volerla strangolare. I coniugi quindi decisero di separarsi e di vendere la bottega. Ma sulle modalità della vendita nacquero contestazioni. Il cognato Antonelli ebbe una sera ad esclamare rivolto al Ceccaroni: «Non creder mica di aver da fare con quello del treno!». Il maresciallo dei carabinieri a Montefalco, venuto a conoscenza della frase, procedette immediatamente all'interrogatorio dell'Antonelli, il quale, messo alle strette, confessò che aveva ricevuto dalla propria sorella la confidenza che il marito durante la luna di miele le aveva dichiarato ch'era stato l'uccisore dell'Arvedi e l'autore di un furto avvenuto a Montefalco.

La «Tribuna» riceve da Perugia: Il Ceccaroni dalle indagini dell'autorità risulterebbe soltanto complice nell'assassinio dell'Arvedi assieme ad altre quattro persone. Interrogata la moglie perchè si sia indotta a confessare, ha dichiarato che lo faceva per vendicarsi dei continui maltrattamenti del marito.

Piene, inondazioni e nubifragi.

PIACENZA 23 (N). Tutti i paesi di Montagna toccati dalla Trebbia hanno sofferto danni gravissimi prodotti dalla piena. In alcuni punti le onde impetuose hanno asportato una grande quantità di terreno, rompendo anche le strade. Le comunicazioni fra Bobbio e Genova sono interrotte. La Trebbia ha asportato pure grande quantità di legna recando danni ingentissimi a proprietari. Moltissimi ponti sulla strada da Bobbio a Genova furono asportati rendendo più difficili le comunicazioni.

TROPPAVIA 23 (N). In tutta la Slesia imperversano da due giorni violenti temporali con nubifragi e grandinate. In molte regioni il raccolto è completamente distrutto. Presso Lobenstein cadde un nubifragio che mutò tutta la regione in un lago. Gran parte del tronco ferroviario Troppavia-Kattowitz è sott'acqua. Tutti i fiumi sono molto ingrossati. Il danno alle campagne è molto grave.

Tragica gita.

BERLINO 23 (N). Ieri a mezzogiorno, tre amici fecero una gita in barca sulla Havel. Durante la gita, due di essi volevano cambiare di posto, ma perdettero l'equilibrio: la barca si capovolse e tutti tre caddero in acqua ed annegarono. I loro cadaveri non furono finora ripescati.

ASTERISCHI

Questa notte, col piroscafo di Venezia, abbandonò la nostra città per stabilirsi nella nativa Trento il prof. Cesare Cristofolini, che per quasi trent'anni, e come insegnante, e come direttore del Ginnasio comunale, e infine come membro della Rappresentanza cittadina e presidente dell'Università del popolo, diede a Trieste il meglio della sua chiara intelligenza e del suo affetto. All'egregio uomo non rivolgiamo ancora il saluto dell'addio, poichè egli ha promesso di tornare a Trieste e di partecipare al lavoro delle commissioni dove più è richiesta l'opera sua fino all'espiro del mandato di cui lo onorò la città.

ALTRE IMPORTANTI PROPOSTE
per la seduta odierna del Consiglio.

All'ordine del giorno pubblicato ieri per la seduta pubblica del Consiglio indetta per stasera, fu aggiunto un argomento di ampia importanza: le proposte della Delegazione municipale circa il progetto di una strada Trieste-Monfalcone.

Una strada e una ferrovia elettrica
fra Trieste e Monfalcone.

La relazione che su questo progetto da vario tempo caldeggiato presenta per la Delegazione municipale il dott. du Ban, incomincia mettendo in rilievo l'importanza commerciale che la città di Monfalcone acquisterà in un avvenire forse non lontano in grazia del nuovo porto; la fertilità dell'ampia campagna del basso Friuli, promettente per effetto delle grandi opere di bonifica e la posizione invidiata del litorale al di là del castello di Miramar, fra Grignano, Duino e Sistiana. Tutto ciò richiamò da molto tempo l'attenzione pubblica sulla opportunità e sulla necessità di congiungere Trieste con la vallata monfalconese e con il Carso meridionale per mezzo di una strada comoda, piana, diretta.

L'iniziativa e il percorso

Per iniziativa delle Giunte provinciali di Trieste e di Gorizia-Gradisca, del Municipio di Monfalcone e del principe Alessandro Turn-Taxis, fu elaborato, or non è molto, il progetto di massima di questa strada che si biforca, presso Cedas, dalla strada di Miramar; corre, con una salita di 28.9‰ dietro il parco di quel castello imperiale, fino all'altezza di 60 metri e, seguendo la falda posta fra il mare e il tracciato della Ferrovia Meridionale, passa a tergo dell'opificio dell'Aurisina alla quota 53, raggiunge alla quota di 95.4 metri il ciglio dell'altipiano a tergo delle cave di Sistiana, rispettivamente la strada erariale, della quale è proposta, per quanto riguarda la direzione e le pendenze, una parziale regolazione. Nei pressi di Duino la strada esistente viene abbandonata, perchè scende verso il luogo con forte pendenza e viene tracciata una correzione alla periferia della borgata.

La massima pendenza che si riscontra lungo tutto il percorso è del 35‰, la lunghezza della strada è di circa 22 chilometri, dei quali intorno ai 12 su tratto nuovo. Di manufatti d'importanza ve ne ha uno solo, e precisamente un viadotto a cinque arcate al chilometro 8.3.

La molteplice importanza della strada

L'opera progettata appare particolarmente necessaria per il fatto che la strada, oltre a servire di vero beneficio allo sviluppo agricolo di tutto il basso Friuli, è destinata, quale importante via di comunicazione, a favorire l'incremento commerciale e industriale di Trieste e di Monfalcone. Essa tende inoltre a rivelare a quanti hanno bisogno del mare e del clima invernale mite, una delle plaghe più belle, più pittoresche e più sane della riviera adriatica, oggi del tutto, o quasi, ignorata causa la mancanza di strade e di acconci rapidi mezzi di comunicazione. Servirà pure a promuovere grandemente quel concorso di forestieri che, anche per la sua importanza economica, è assurto negli ultimi tempi ad uno dei precipui compiti delle amministrazioni pubbliche.

Il progetto

Di questo oggetto, del quale subito fu riconosciuta la utilità, si interessarono, oltre alle corporazioni ed alle persone che ne ebbero l'iniziativa e di cui fu già detto, la Camera di commercio e d'industria di Gorizia, il signor Rodolfo Brunner, il signor ing. Giacomo Antonelli ed altri. E' noto pure che alcuni degli enti e delle persone nominate concorsero con rilevanti contributi alle spese per la compilazione del progetto, che fu elaborato dagli ingegneri Mazorana e Comel. In una seduta, alla quale convennero gli interessati il giorno 15 aprile del corrente anno, fu presa notizia del progetto e adottato, per ragioni di economia, di ridurre la larghezza originariamente ammessa della strada da 12 a 9 metri e di ingrandire il raggio delle curve in modo che vi si possa sviluppare una completa trazione.

La spesa e il contributo del Governo

La forte spesa che l'attuazione del progetto richiederebbe, per quanto si tratti di un'opera urgente e necessaria, non potrebbe essere addossata nel suo complesso alle due provincie di Trieste e di Gorizia, alle quali incombono tanti altri provvedimenti dispendiosi. Onde sorse negli iniziatori la idea di accaparrarsi un largo interessamento finanziario da parte del Governo, visto che la strada tornerebbe di vantaggio grande anche allo Stato. Il fatto che il Governo intende di iniziare un'azione per sollevare le sorti economiche della provincia di Gorizia e la considerazione che la progettata strada sarebbe eminentemente atta a favorire lo sviluppo industriale di Monfalcone e quello agrario del Friuli e del Carso occidentale, avvicinando quel territorio in parte irrigato e dovunque ubertoso alla nostra città, importante centro commerciale e di consumo, suggerirono di far accogliere il postulato della costruzione della strada in parola, da completarsi poi con la istituzione di una elettrovia, tra quelle opere che il Governo dovrebbe intraprendere nel Goriziano per promuoverne il benessere materiale. Si convenne quindi dai promotori dell'opera di delegare dei rappresentanti comuni a Vienna, affinchè perorassero l'argomento presso il presidente dei ministri e presso quegli organi centrali, cui incombe di determinare il programma della menzionata azione economica a vantaggio del Goriziano.

La conferenza presso il presidente dei ministri avvenne il 10 dello scorso giugno e il bar. de Beck ebbe a convincersi subito della grande utilità dell'opera; diede incoraggiamento e promessa di interessarsi della cosa, onde giova sperare che il necessario contributo da parte dello Stato non sarà per mancare. In seguito allo scambio di idee ora accennato, nei primi giorni del mese corrente fu inviato al presidente dei ministri uno scritto particolareggiato, accompagnato dal progetto, e si raccomandò di nuovo al suo appoggio l'iniziativa, ripetendo la domanda di un generoso contributo da parte dello Stato.

La elettrovia

Gioverà ancora osservare che, per le pratiche fatte, il Ministero delle ferrovie accordò nell'aprile 1907 al Comune di Trieste il permesso di intraprendere i lavori tecnici preliminari per una elettrovia sulla strada progettata, dopo ottenuta da parte della Ferrovia Meridionale l'assicurazione che essa non aveva nulla da obbiettare contro il progetto e quindi dava l'assenso al permesso per i lavori preliminari. Il permesso fu poi rinnovato per un ulteriore anno.

La approvazione consigliare del progetto

Giunte a questo punto le pratiche che saranno continuate con quella sollecitudine che l'argomento richiede, a poter procedere all'elaborazione del progetto di dettaglio per la elettrovia, è necessario avere da parte del Consiglio l'approvazione del progetto tecnico. Questo progetto fu esaminato dalla Commissione alle pubbliche costruzioni e fu trovato corrispondente. Conseguì pure l'approvazione della Delegazione municipale, a nome della quale il relatore presenta al Consiglio le seguenti

proposte:

«1. E' approvato il progetto in presentazione di una strada fra Trieste e Monfalcone, la quale, staccandosi da Trieste, dalla via Miramar, raggiunge, costeggiando il mare, Sistiana e, passando da Duino a settentrione, sbocca a Monfalcone.

«2. E' incaricato l'Esecutivo delle pratiche necessarie all'ottenimento della preconcessione per l'approvazione dei progetto di una piccola ferrovia a trazione elettrica su detta strada».

La correzione della strada di Gretta
Un'altra linea tramviaria

Abbiamo illustrato ieri i punti più importanti del programma della seduta di stasera: e particolarmente le proposte sul rincaro dei viveri (pesce ed alimenti vari), le proposte d'indole scolastica e il credito suppletorio per l'allargamento del passeggio di S. Andrea. Un altro progetto, da lungo tempo proseguito dalla civica amministrazione sarà portato a discussione oggi: la correzione della strada di Gretta.

La nuova traccia

In corrispondenza ad analoghi deliberati di massima presi dal Consiglio, l'Ufficio tecnico comunale ha compiuto l'elaborazione di questo progetto. Ancora nel 1880 era stato compilato altro progetto, il quale faceva partire una strada nuova dalla via S. Teresa, in fianco alla via Miramar, con pendenze del 4% e la larghezza di 15 metri. Il secondo progetto compilato ora si accosta, in linea generale, al precedente, e ne segue il concetto di evitare cioè la salita di Gretta col tracciato di una nuova strada che in complesso segue l'andamento di quella del primo progetto. Però l'aumento del costo della mano d'opera e del costo dei materiali da costruzione consigliò di cercar di diminuire, non potendosi eliminare del tutto, l'ampiezza delle opere di sterro e rinterro, e delle murature, onde la traccia progettata non cammina più in rettifilo, ma si appoggia maggiormente alle accidentalità del terreno, con brevi tratti di allineamenti diritti, congiunti da larghe curve. La strada si fa partire pure dalla via S. Teresa, però con percorso piano, quale allargamento della via di Miramar, fino all'incrocio a livello della via di Tor San Piero, ed incominciando appena da questo punto la salita, prima col 4% e

UN TESTAMENTO FALSO

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(15)

Aveva appena pronunciato queste parole, che si aprì la porta del gabinetto particolare del notaio, e lady Boldon uscì accompagnata da mr. Felix.

— Volete permettermi, milady, di accompagnarvi alla stazione? - questi le chiese mentre attraversavano la stanza degli scrivani.

— Vi ringrazio, ma non posso assolutamente abusare della vostra cortesia - rispose la giovane donna con la massima amabilità.

In verità, aveva pensato fra sè, che, dovendo la sua visita al notaio rimanere un segreto per tutti, era meglio che non si lasciasse vedere con lui alla stazione, dove poteva facilmente incontrare delle persone di Woodhurst.

Mr. Felix comprese che lady Boldon non desiderava la sua compagnia, quindi non insistette altrimenti. Si accontentò di aiutarla a salire in carrozza e di seguirla con gli occhi finchè scomparve.

Ma non si sentiva in grado di ritornare nel suo studio, e diresse invece i suoi passi verso il giardino di Temple, dove passeggiò circa un'ora, immerso in profondi pensieri.

Era stato sempre solo sino dalla sua prima gioventù, ed aveva sempre condotto un'esistenza monotona e solitaria.

Ora, che aveva raggiunta la triste età, in cui l'uomo deve rinunziare persino alla speranza di essere amato per sè stesso, una passione tarda, ma tanto più ardente e violenta, si era accesa nel suo cuore, ed egli comprendeva chiaramente che doveva commettere un delitto se voleva conquistare la donna che amava.

Ma questo pensiero non lo spaventava punto, perchè avrebbe saputo premunirsi contro il pericolo di una scoperta, il solo che lo minacciava.

La difficoltà stava nel trovare il modo di nascondere il testamento in maniera tale che si potesse ritrovare in seguito, se fosse necessario, senza che alcun sospetto cadesse su di lui.

Ma la maggiore difficoltà che gli sorgeva dinanzi non era quella di far sparire il testamento, bensì di indurre lady Boldon a porgergli la sua mano, per ricompensarlo del grande servigio che le aveva reso.

Non aveva certo la presunzione di credere che ella lo sposerebbe volentieri, ma sperava che, se gli riesciva di persuaderla a diventar sua moglie, potrebbe anche indurla col tempo ad amarlo.

Oh, sì, ella lo amerebbe senza dubbio! Essendo ricchi entrambi, potevano stabilirsi in Italia, a Firenze o sulla Riviera, e lasciare Londra, la città eternamente avvolta nella nebbia.

Era un bel sogno ed, immaginando soltanto le dolci ebrezze ch'egli godrebbe, mr. Felix si sentiva trasportato al settimo cielo.

Lasciò il giardino e andò verso lo «Stand».

Lì si appoggiò al parapetto del muraglione e vi rimase alcuni minuti contemplando il gran fiume che scorreva lento e maestoso verso il mare.

La sua vita era simile a quella del fiume. Una forza irresistibile lo costringeva ad andare innanzi. Dove?

La fine era certo vicina.

Questo pensiero gli riusciva insopportabile, ed il vecchio notaio distolse i suoi sguardi dall'acqua e si allontanò con un senso d'amarezza nel cuore.

Invano tentò di rievocare i bei sogni di dolcezze e di estasi mai provati.

Erano svaniti, e non gli era rimasta che una sensazione di vuoto e di isolamento e il vago presentimento di una prossima sventura. . . . .

. . . .

Nel frattempo lady Boldon si era recata alla stazione.

In tutto il giorno non aveva preso nulla ed entrò in un «buffet» per bere una tazza di the.

Il treno giunse tardi a Woodhurst, ed Adelaide dovette naturalmente andare a casa a piedi.

Onde abbreviare la strada, si avviò per un sentiero attraverso i campi, e, siccome aveva piovuto recentemente, ella non aveva fatto cento passi che già i suoi stivaletti erano tutti bagnati.

Si era affaticata molto in quel giorno, ma era contenta di essere andata a Londra.

Qualche cosa aveva pure ottenuto. Mr. Felix le aveva promesso di fare tutto quanto poteva onde ella rimanesse in possesso di Roby Chase, ed il suo contegno, più che le sue parole, le avevano insinuato nell'anima la persuasione che egli credeva di riuscire.

Quando lady Boldon giunse al castello, chiese notizie di suo marito e le venne risposto che non stava peggio del giorno precedente, ma neppure meglio.

JOHN K. LEYS. *(Continua).*

poi col 4½%; da ultimo con un raccordo del 3% allo sbocco sulla strada esistente di Prosecco; sbocco che si progetta in prossimità dell'ex-forte Kressich. La larghezza è mantenuta a 15 metri.

Una variante accettata

A rendere però più facile la realizzazione del progetto, l'Ufficio tecnico studiò anche una variante, che parte dalla via di Miramar con imboccatura obliqua di circa 40 m. di ampiezza: variante che, se anche non così spontanea come l'imboccatura dalla via S. Teresa, pure non potrebbe, secondo la relazione delegatizia dell'ass. Boccardi, considerarsi in alcun modo una soluzione meno che corretta. Con questo spostamento però si accentua alquanto la pendenza che dal 4% aumenta al 4.6% per i primi 600 metri di via, restando invariate quelle del 4.5 e 3% dei tratti superiori.

La Commissione alle pubbliche costruzioni diede voto favorevole al progetto, dichiarandosi d'accordo con la seconda variante.

La Delegazione municipale prese in istudio in replicate sue sedute l'oggetto, incaricando l'Ufficio tecnico di completare il suo operato con ulteriori informazioni particolari. Su di ciò la Delegazione deliberava di accompagnare col proprio voto favorevole la traccia proposta dall'Ufficio tecnico e dalla Commissione alle pubbliche costruzioni, incaricando l'Esecutivo di chiedere tosto, sulla base del progetto stesso, al Ministero delle ferrovie il permesso d'intraprendere i lavori preliminari per

una linea di tram

a trazione elettrica dalla via di Miramar in prossimità della via di Tor S. Piero alla esistente strada di Prosecco. L'Esecutivo diede corso all'incarico e la chiesta concessione da parte del Ministero delle ferrovie è già pervenuta in data 9 luglio corrente.

Mentre agli organi tecnici sono già impartiti gli incarichi necessari per la prosecuzione degli studi ulteriori, la Delegazione municipale deliberava di chiedere al Consiglio l'approvazione della traccia per la correzione della strada di Gretta, secondo le concordi proposte dell'Ufficio tecnico, della Commissione alle pubbliche costruzioni e della Delegazione stessa.

Un macello comunale per l'Altipiano a Opicina

Allorchè nel 1907 venne deliberato di creare un posto di veterinario sull'altipiano, l'Esecutivo fu incaricato di presentare delle proposte per erigere ivi un macello comunale. Una delle precipue ragioni che determinarono a tenere nel territorio un veterinario si fu la convenienza di avere persona che con scienza potesse disimpegnare il grave compito della visita delle carni. Con l'adottare la massima che questa venisse visitata da un veterinario civico anzichè da empirici capivilla, ne veniva di conseguenza la necessità di accentrare tale visita in un mattatoio, ove la si potesse effettuare senza obbligare tale funzionario a dover percorrere tutto il vasto territorio, per presenziare alle macellazioni, che più volte avvengono nello stesso giorno ed ora, sicchè non è materialmente possibile la sorveglianza contemporanea da parte della stessa persona.

Si accennava poi ancora al fatto che molti buoi denutriti, scartati al Macello di S. Sabba, poterono fino ad ora venir inoltrati facilmente sull'altipiano ed ivi abbattuti per tale insufficenza di controllo. Si aggiungeva infine la insufficenza dei mattatoi ivi situati, perchè in più ville non son corrispondenti affatto ai dettami dell'igiene e della decenza. Tale stato di cose determinò il Consiglio a deliberare lo studio per l'erezione di un macello comunale, che porterebbe, a sensi del § 85 della legge industriale, all'abolizione dei macelli privati, e che potrebbe dar in pari tempo al Comune una fonte di guadagno con le tasse di macellazione, in guisa da coprire le spese sia del veterinario adibito al servizio, come all'ammortizzazione del capitale che vi si investirebbe.

Dopo un'accurata disamina della giurisprudenza sul diritto dell'autorità a proibire i mattatoi privati e sull'infondatezza di eventuali pretese d'indennizzo da parte dei proprietari di questi ultimi, la relazione dell'assessore Manzutto conclude che la Commissione d'igiene non si ritenne competente di addentrarsi nell'esame giuridico di siffatta tesi, ma ritenne che il provvedere l'altipiano di un proprio macello sia per il Comune una tale necessità da non doversi procrastinare anche di fronte ad eventuali pretese che venissero avanzate da interessati, tanto più che il macello non verrebbe eretto che dopo ottenuta la privativa prevista dal § 35 della legge industriale.

Perciò, a nome della Commissione d'igiene, è fatta proposta al Consiglio di stabilire l'erezione di un macello comunale sul fondo N. T. 1189 di Opicina, con la spesa di cor. 19.000, dopo aver ottenuto dall'Autorità industriale la concessione per l'esercizio di esso con l'abolizone degli altri macelli privati esistenti nel territorio, di conformità al § 35 del Regolamento industriale.

LA VOCE DEGLI INDIGENI

Abbiamo detto ieri che i tedeschi, gli czechi, le più potenti nazionalità dell'impero e quindi anche, naturalmente, le sue grandi potenze finanziarie, ci considerano un poco come l'Egitto, come il Marocco, come Zanzibar, come il paese dove si acclimatizzano le proprie attività commerciali e bancarie e insieme a queste le proprie rivalità nazionali.

Crediamo superfluo soggiungere che Trieste ha di sè un'altra opinione, o per lo meno dovrebbe averla. Ciò che distingue i paesi nei quali immigrano non solo lo spirito d'affari e l'operosità commerciale, ma la fisonomia etnica e politica di nazionalità lontane, è la assoluta inettitudine di tali paesi a fare da sè, a procacciarsi un'avvenire con la loro energia, con la loro capacità e con la loro intraprendenza. Gli abitanti dell'Egitto, gli indigeni del Marocco e di Zanzibar, disgraziatamente, non sapranno mai sfruttare i vantaggi commerciali della loro posizione geografica come lo sanno gli inglesi, i francesi o i tedeschi che vi metton radice: e quindi il loro avvenire economico è necessariamente in mani inglesi, francesi o tedesche, nelle mani di tutti quelli ai quali in nessun caso essi potrebbero far concorrenza. L'inglese non porta i suoi capitali in Egitto per rivaleggiare con l'egiziano, ma per rivaleggiare col francese; il francese non porterà domani i suoi capitali al Marocco per divenire un concorrente del marocchino, ma per impegnare una lotta di guadagni col tedesco.

Trieste però, checchè si possa credere a Vienna o a Praga, non è nelle condizioni miserrime di questi paesi dove popoli più illuminati entrano a combattersi senza alcun riguardo per i meno illuminati indigeni che ignorano la strategia dei negozî. Gli indigeni di Trieste sono una vecchia popolazione di commercianti, d'uomini d'affari, di tecnici di tutte le operazioni finanziarie e di tutti i traffici; e sono anche molto civili e molto europei, anzi di quella stirpe europea italica che per parecchi secoli ebbe nelle mani tutto il commercio fra occidente ed oriente, fra mezzogiorno e settentrione, e che oggi di nuovo fa meravigliare il mondo per lo slancio meraviglioso delle sue città produttrici e trafficatrici, Genova, Torino, Milano. Gli indigeni di Trieste sono adunque di quella razza che, dove c'è una vita d'affari, ha sempre avuto voce in capitolo.

Se mai vediamo più o meno importanti gruppi stranieri scegliere la nostra città come agone di loro contese finanziarie e far progetti di accentrare proprio qui certe loro imprese di guadagno, ciò vuol dire che nella città nostra essi intravvedono speciali risorse e che hanno le migliori speranze di poterle sfruttare.

Potrebbe darsi che essi s'ingannino: che Trieste non sia cioè quel campo redditivo da loro sperato e che sieno per patire delusioni economiche equivalenti a delusioni della loro politica. Confortante per noi da un lato, la cosa non sarebbe affatto confortante dall'altro.

Ma potrebbe anche darsi che essi vedano giusto: che a Trieste si possano veramente metter le fondamenta di un grande avvenire e dalla sua fioritura commerciale trarre il lucro economico diretto e l'indiretto vantaggio politico.

In tal caso, quale contegno dovremmo presumere nella popolazione indigena, con la sua vecchia esperienza di traffici, con il fiuto degli affari proprio agli abitanti di un emporio, con la sua antica e ben cementata organizzazione di case commerciali, d'istituti bancari, di strutture capitalistiche?

Evidentemente noi dovremo presumere che essa tenderà tutte le sue energie di spirito pratico, di iniziativa, di intraprendenza economica, per prevenire il movimento di concorrenza che viene dal di fuori: per fare essa stessa, buttiamola in soldoni, gli affari che gli altri credono possibili, data la felice posizione e le felici prospettive del porto.

Case di concorrenza commerciale ed istituti bancari stranieri si trovano in tutte le città trafficatrici; anzi la vita economica, che è internazionale per sua natura, si direbbe non possa fare a meno di queste migrazioni di capitale. Ma in nessuna città europea la vita economica è un coefficiente di snazionalizzazione, come è veramente soltanto nelle città coloniali. E non è per ciò solo che la forza, la perseveranza, l'esperienza dell'elemento indigeno si mantengono sempre tali da mantener alta la bilancia della concorrenza e da non lasciarsi potar via il sopravvento.

Perciò in un solo caso vedremmo noi con reale inquietudine l'avanzarsi di questi stabilimenti finanziari stranieri, che sventolano bandiere nazionali come se venissero a qualche porto delle coste dell'Africa. Nel caso cioè che l'elemento finanziario indigeno non ci fosse; o fosse (perdonate il bisticcio necessario) come se non ci fosse. Nel caso cioè che esso non avesse vista più acuta, fiducia più salda, modernità più agile nei mezzi di concorrenza, e maggiore cognizione della città, dell'emporio e delle loro risorse. Tutte cose che si è in diritto di domandargli e che esso deve sentir rinvigorire in sè a difesa dei propri interessi: giacchè da un lato esso ha tutta l'esperienza di un'antica potenzialità finanziaria qui insediata, e dall'altro lato anzitutto e sovratutto sul campo dei suoi interessi e a suo detrimento si impegnerebbe la nuova lotta.

L'ANTICO LAMENTO

Mancanza di spazio alla Biblioteca ed ai Musei

Il lamento antico si rinnova ogni anno all'atto della presentazione al Consiglio dei resoconti sull'attività dei nostri istituti scientifici. Era poco fa l'egregio prof. Puschi che metteva in luce l'inciampo frapposto dalla mancanza di spazio allo sviluppo del Museo d'antichità. Sono oggi Attilio Hortis e Carlo de Marchesetti a dire altrettanto per la Biblioteca civica e il civico Museo di storia naturale.

Attilio Hortis e con lui il Curatorio della Biblioteca aggiunge al lamento che la sala di lettura è da lungo tempo disadatta alla crescente frequenza dei lettori e che manca assolutamente il luogo per il collocamento e l'ordinamento de' nuovi libri, e che la dotazione della biblioteca è insufficente ai moderni bisogni.

L'ampia relazione del dott. Marchesetti sugli aumenti delle raccolte del suo Museo conchiude col deplorare che solo una piccola parte dei notevoli arricchimenti delle collezioni può venir esposta al pubblico per l'assoluta deficenza di spazio. Il direttore del Museo di storia naturale crede ormai inutile d'intrattenersi nuovamente a lungo sul proposito e di tediare il Consiglio con le solite lamentazioni sullo stato deplorevole del Museo, causa la ristrettezza dei locali, visto che anche il tenue raggio di speranza di un pur lieve ampliamento mercè lo sloggio dell'Accademia di nautica, balenato l'anno scorso, è anch'esso fatalmente impallidito, di fronte alle difficoltà di trovare un'altra sede per quest'ultimo istituto.

Chi sa che le trattative testè riprese fra Comune e Governo per l'Accademia di commercio non dieno qualche nuova speranza agli egregi uomini che vedono recisa dalla materialità dello spazio che difetta, ogni loro più bella iniziativa per la diffusione della cultura col soccorso dei nostri istituti scientifici!

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Paolo Borghi, dai signori Edoardo e Carlo Borghi, fratelli dell'estinto, cor. 50; dalla famiglia Linardovich cor. 2; dal sig. Antonio Ghersa (Montona) cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Graovaz dalla signora Caterina ved. Peterlin cor. 10.

Dalla signora Gina Rohr nella ricorrenza di un triste anniversario cor. 4.

Da Costantino T. e Riccardo L. cor. 2 per 23 partite di tresette. - Per aver nichelato un campanello a un signore cor. 0.40.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 13.36 pro gruppo di Lussinpiccolo quale V contributo settimanale della centuria lussignana.

Posti in concorso alle scuole della «Lega Nazionale». La Direzione centrale della «Lega Nazionale» apre il concorso a quattro posti di maestro o maestra per scuole sociali nella Regione Adriatica (Trieste, Istria, Friuli), con carattere di scuole popolari miste di una classe e sei corsi.

Le condizioni fissate dal Regolamento vigente (stipendio 1440 cor., sei aggiunte quinquennali di cor. 150 l'una, assegno di dirigenza e rimunerazioni speciali) saranno per il prossimo anno scolastico allargate e migliorate. Il maestro gode o dell'alloggio nell'edificio scolastico o di una indennità corrispondente. Il servizio dipende da rapporto contrattuale che ha principio con il 15 di settembre dell'anno in corso e che potrà essere sciolto solo alla fine di un anno scolastico e verso disdetta di tre mesi.

Le domande (senza bollo) devono essere presentate alla Direzione centrale della «Lega Nazionale» in Trieste (via Nuova 6) entro il mese di agosto, corredate di tutti i documenti necessari e prescritti dalle leggi scolastiche.

Associazione Ginnastica. Questa sera, a ore 8.30, nel giardino sociale, si terrà la riunione famigliare, che fu sospesa sabato scorso causa il tempo sfavorevole. Suonerà l'orchestra diretta del M.o Carlo Franco.

Onorificenza. All'aggiunto di cancelleria Luigi Kögl, di Trieste, fu conferita in occasione del suo passaggio nello stato di riposo la croce d'oro del merito.

Nomine. Il Luogotenente di Trieste ha nominato il concepista di Luogotenenza dott. Livio Licen, addetto al Consiglierato di Luogotenenza di Trieste, a commissario distrettuale; e il praticante di concetto dott. Luigi Strasser di Gorizia, a concepista di Luogotenenza.

Nuovi ingegneri. I concittadini signori Marcello Urban e Giovanni Mercuscia hanno superati in questi giorni al Politecnico di Graz gli esami d'ingegneri civili.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Paolo Borghi, dai signori Edoardo e Carlo Borghi, fratelli dell'estinto, cor. 50 a favore della Previdenza e cor. 100 a favore della Società di m. s. degli agenti in manifatture; dalla famiglia Francesco Basilio cor. 10 a favore del fondo artisti poveri del Circolo Artistico; dal dott. Emilio Comisso cor. 20 a favore della «Previdenza».

Adunanze sociali. Il gruppo degli agenti al dettaglio della D. S. I. sono convocati ad un'importante adunanza sociale, che si terrà stasera alle 8 nella sede sociale, via dell'Olmo 1 A.

★ Il Fascio generale degli addetti ai servizi dello Stato è convocato per sabato 25 corr., alle 8.30 pom., nella sede sociale, in via Paduina 4, per discutere in merito alle migliorie concesse agli «officianti» ed «inservienti» postali. A questa adunanza sono invitati tutti gli interessati anche non soci.

★ Il Club motociclistico triestino è convocato per questa sera alle 9 all'«Albergo Moncenisio», per trattare in merito alle prossime corse motociclistiche, che il detto Club organizza per domenica 2 agosto p. v.

Congresso sospeso. Il congresso che doveva tener iersera il Consorzio dei macellai fu sospeso per mancanza del numero legale dei soci intervenuti. Il congresso si terrà in seconda convocazione giovedì prossimo.

LA LEGA DEI LAVORANTI FORNAI

ed il riposo suppletorio.

Per l'orario di otto ore nei Panifici meccanici

Iermattina, alle 10, alle Sedi riunite, sotto la presidenza del sig. Siberna, la Lega fra fornai (gruppo locale) tenne un congresso straordinario per trattare in merito al riposo suppletorio. I relatori signori Kermolj e Milost rilevarono i continui lagni che pervengono alla Direzione da parte degli affiliati per il fatto che molti principali non concedono agli operai il riposo suppletorio, al quale per legge hanno diritto. La Direzione però si trova perplessa. Dovendo tutelare il diritto del riposo suppletorio, non mancò mai di sorvegliare che da parte dei principali questo venisse rispettato. Anche ultimamente la Direzione denunciò una dozzina di principali che vi avevano contravvenuto, al Consiglierato di Luogotenenza; ma, con non poca sorpresa, quando richiese dell'esito delle pratiche, udì dirsi da questa che nei casi denunciati erano stati gli operai stessi che avevano rinunciato al riposo suppletorio. La Direzione è convinta che quegli operai vi rinunciarono o per incoscienza o per lusinghe offerte loro dai principali; ma, di fronte alla loro rinuncia, nulla potè più fare. Per regolare definitivamente questa questione, la Direzione propone che tutti gli organizzati che muovono lagno perchè non godono il riposo suppletorio, presentino alla Direzione dell'organizzazione stessa le loro denuncie.

Dai presenti, vengono subito denunciati 36 principali che non concedettero il riposo suppletorio. L'assemblea nomina quindi una commissione di 9 affiliati cui affida l'incarico di sorvegliare, acchè il riposo stabilito dalla legge venga accordato. Questa stessa commissione si assumerà poi l'incarico di persuadere gli operai tutti a non rinunciare a questo loro diritto.

Gli stessi relatori, riferendosi poi alla progettata costruzione dei forni cooperativi da parte dei proprietari di panetterie, rilevano la indispensabilità di imporre in tale occasione l'orario di 8 ore, come lo hanno tutti i panifici meccanici della Monarchia; mentre sinora soltanto quello di Trieste mantiene l'orario di 10 ore.

La causa di ciò - dicono i relatori - va attribuita al fatto che già quando si stava per aprire il Panificio, gli operai stessi si fecero concorrenza per ottenere i posti. Ora il locale Panificio promise l'orario di 8 ore, sempreché gli operai riescano ad ottenere tale orario anche per i forni cooperativi che verranno costruiti. La Direzione dell'organizzazione degli operai ha deciso, intanto, di nominare i fiduciari di rione, che avranno l'incarico di far rinsaldare l'organizzazione per il momento opportuno.

L'assemblea nomina ancora i rappresentanti al congresso interregionale del settembre nelle persone dei soci Mosettig e Facarich; e quindi il congresso si scioglie.

UN MEMORIALE DEI LAVORANTI BARBIERI

Iersera alle 9, in sala Mally, affollata, seguì l'annunciato congresso generale della Cassa di protezione fra lavoranti barbieri e parrucchieri, per trattare del memoriale per migliorie. Il segretario sig. Hafner dà lettura del memoriale compilato dalla direzione, tenendo conto delle varie correnti manifestatesi tanto fra i lavoranti quanto fra i principali che, riconoscendo la situazione dei propri dipendenti precaria di fronte alle altre categorie di lavoratori, si dimostrano pubblicamente disposti a migliorarne le sorti.

Il memoriale rileva che miglioramenti economici sarebbero indispensabili; ma ritiene necessario almeno, per ora, limitare le proprie domande a miglioramenti esclusivamente morali.

Considerato che il riposo suppletorio da molti principali non viene concesso come sarebbe d'obbligo per legge, la prima domanda che propone la direzione è quella di chiedere il riposo domenicale assoluto per i mesi estivi, 15 maggio-15 settembre.

Su questa proposta si apre una lunga e vivace discussione.

Cossutta rileva che già antecedentemente, quando ancora la Cassa di protezione si trovava alle Sedi riunite, era stato ideato la presentazione di un memoriale, ma fu deliberato poi di non presentarlo sino acchè l'organizzazione non fosse rafforzata. Presentando oggi la domanda non vorrebbe che le cose andassero come nel '905, epoca in cui i principali neppur risposero al memoriale presentato e «i primi a battere i tacchi furono i direttori della società».

Presidente e segretario rispondono che ciò fu effetto della disorganizzazione. La nuova direzione, avendo abbandonate le Sedi riunite, nutre fiducia che i lavoranti barbieri si organizzeranno solidamente. Il numero degl'intervenuti al congresso presente, molto più numeroso degli antecedenti, dà speranze fondate.

Cossutta dichiara che non sarà contrario alle singole proposte, augurandosi che quanto spera la direzione si avveri.

Penso, trova che chiedere il riposo domenicale è assurdo, la maggioranza dei principali, cioè tutti coloro che tengono bottega nei rioni popolari, dovendo esservi contraria. Propone, perciò, di mantenere inalterato l'orario attuale nelle domeniche e chiedere invece il riposo assoluto, con la chiusura delle botteghe, per le giornate di lunedì. Widmar, osservando che il 65 per cento delle botteghe sono frequentate da operai, occupati negli altri giorni della settimana e perciò soliti a radersi la domenica, appoggia la proposta Penso.

Modun ritiene più radicale il domandare la chiusura assoluta per tutte le domeniche dell'anno, poichè così mentre ai principali non verrebbe chiesto che un sacrificio di sei ore soltanto, ai lavoranti sarebbe possibile godere quel riposo che in grande maggioranza già godono gli altri lavoratori.

Parlano anche Bidoli, Ugolin e Toso, e ottiene la maggioranza assoluta la proposta Penso, di chiedere la chiusura per il lunedì.

Per le feste intermedie, l'assemblea approva la proposta direzionale di chiedere la chiusura indistintamente alle 2 del pomeriggio e per le vigilie delle feste intermedie, non più tardi delle 9 di sera.

Approva poi unanime le domande che i negozi vengano aperti non prima delle 7.30 dal 15 marzo al 15 settembre, e non prima delle 8 nell'altro semestre; approva la proposta Modun di chiedere la chiusura alle 7.30, eccettuato il sabato; ed approva pure la domanda di due ore di tempo per il pranzo.

In merito alla domanda del riconoscimento obbligatorio dell'ufficio di collocamento gratuito della Cassa di protezione dei lavoranti, Cossutta rileva che anche se questa venisse accettata dai principali, affinchè poi possa giovare sarebbe indispensabile che i lavoranti stessi comprendano la necessità di rivolgersi al proprio ufficio di collocamento. La società ne aveva già uno. Non era obbligatorio, è vero; ma a quell'ufficio ricorrevano più i principali in cerca di lavoranti che i lavoranti in cerca di posto, i quali preferivano di farsi concorrenza, cercando lavoro privatamente.

Dopo breve discussione, l'assemblea approva unanime la domanda dell'ufficio di collocamento obbligatorio.

Infine si delibera di domandare una risposta ai principali entro il 15 agosto p. v., incaricando la direzione di presentare il memoriale ad ogni singolo principale e, cumulativamente, all'Associazione mutua fra parrucchieri.

Con un ringraziamento alla stampa, il congresso, che riuscì molto animato, alle 11 si sciolse.

Campionato ciclistico. La coppa d'argento delle signore. Per incarico delle unite società ciclistiche di Trieste il Circolo Artistico bandisce un concorso per una coppa d'argento offerta dalle signore triestine al vincitore della gara di campionato ciclistico di Trieste, che si correrà nel settembre p. v. Sono ammessi al concorso gli artisti triestini. Il miglior bozzetto sarà premiato con 200 corone. I bozzetti dovranno essere consegnati al Circolo Artistico entro il giorno 14 agosto p. v. Le norme del regolamento sono ispezionabili nella sede del Circolo Artistico.

Fortior Podistico Italiano. Il ritrovo per i podisti del C. S. «Edera» partecipanti alla marcia notturna del F. P. I., con mèta Gorizia (via Merna), chil. 50, in 9 ore, compresa una di riposo a Duino, è fissato per le 9.30 pom. di domenica al «Caffè Milano» (entrata via Rossetti), dove, chiuse le iscrizioni, alle 10 precise verrà data la partenza. A Gorizia i «fortiores» potranno assistere all'incontro amichevole di calcio, tra la squadra allievi di Gorizia e quella del C. S. «Edera».

Convegni sociali. Il C. S. «Ardito» indice per domenica una gita alla volta di Capodistria; partenza alle ore 5.30 ant. Ritrovo ai Portici Chiozza.

La zuffa mortale di Piazza Giuseppina

Dal racconto fatto dagli arrestati e da altri che avevano assistito all'incidente svoltosi al Cinematografo fra il Duic e la comitiva di giovani, risulterebbe che il Duic, oltre a chiamarli «p...» e simili, li offese pure perchè italiani. E ciò li avrebbe sopratutto irritati e spinti a domandargli, a rappresentazione finita, soddisfazione. Sarebbe poi escluso che alcuno dei giovani avesse fatto alcun atto disdicevole a danno della donna che era col Duic, come il Bernetich aveva asserito.

Un quarto arresto.

Oltre l'arresto dello Stea, del Giannone e del Dangelo, avvenuto durante la notte, iermattina fu arrestato pure il barbiere Salvatore Loglisi, di 21 anni, pure da Bari, abitante in via di Donota 7. La Polizia lo aveva cercato già durante la notte, ma non era riuscita a trovarlo. Iermattina il giovane, saputo che lo cercavano, andò alla Direzione di Polizia a costituirsi spontaneamente.

Egli raccontò così l'accaduto:

— Ero andato al Cinematografo con alcuni colleghi. Quando nacque l'incidente fra il Duic e gli altri, sentendo il Duic offendere l'Italia e gl'italiani e vedendo che quelli coi quali litigava erano miei compaesani, mi alzai dal mio posto e mi avvinai a loro. Il Duic era eccitatissimo e scagliava ingiurie triviali. A spettacolo finito, il Dangelo, il Giannone ed io uscimmo insieme: e sulla strada raggiungemmo il Duic e gli domandammo ragione delle offese scagliate contro la nazione italiana. Per tutta risposta il Duic ripetè le ingiurie e anzi vibrò un potente pugno al Dangelo, che gli era più vicino. Naturalmente noi prendemmo le parti del colpito. Vedendomi, il Duic disse: «Ah te xe qua anca ti?» e mi colpì con un forte schiaffo. Allora gli diede un colpo col bastone che avevo in mano e che mi era, anzi, fatto dare dal padrone poco prima.

— Ma il colpo di coltello da chi fu menato?

— Io non ne so niente. Quando menai la bastonata al Duic in risposta allo schiaffo ch'egli mi aveva dato, il bastone mi si spezzò. Ciò visto, mi allontanai correndo. Dopo aver fatto qualche centinaio di passi inciampai e caddi. Il Duic, che mi seguiva molto da presso, correndo, urtando nel mio corpo, cadde pure. Io intanto mi rialzai e continuai a correre. Altro non so.

Chi sarebbe stato a ferire.

Sinora le risultanze sono troppo poco chiare per stabilire chi sarebbe stato a dare la coltellata mortale. La Polizia, però, in base alle sue indagini, crede di poter ricostruire così il fatto.

Il Giannone, vedendo il Luic correre dietro il Loglisi, lo avrebbe inseguito a sua volta, e come il Duic si alzò da terra per riprendere l'inseguimento, lo avrebbe assalito e colpito col coltello. Poi sarebbe fuggito; ma, fatto un centinaio di passi, si sarebbe fermato e, sostato un momento, sarebbe tornato tranquillamente sul luogo del fatto, mostrando di nulla sapere. Poi, trasportato altrove il ferito, sarebbe rincasato.

A San Giusto.

Ieri alla una pom. molte centinaia di persone si recarono a S. Giusto, credendo che si sarebbe potuto vedere il cadavere. La maggior parte erano compaesani o conterranei del Duic. Nessuno, però, potè entrare nella cappella mortuaria, all'infuori dei congiunti, i quali portarono un vestito nero.

La necroscopia.

Alle 6 pom., i medici periti dottori Xydias e Martinis eseguirono la sezione cadaverica, alla presenza della commissione giudiziaria.

La necroscopia terminò alle 7.15. I medici constatarono che la causa della morte fu la ferita che, trapassando il polmone, lese il cuore. La ferita era lunga 15 e larga due centimetri.

I funerali.

Dopo la sezione, il cadavere fu vestito e poi deposto in una bara dell'impresa Capellan, per cura della quale oggi, alle 6 pom., avranno luogo i funerali.

La scaltra donnetta è al sicuro

Altre truffe che vengono a galla

La Humbert in sedicesimo, della quale narrammo ieri le criminose gesta, si chiama effettivamente Maria Sardotsch. Ha 30 anni (ma ne dimostra almeno 40); è maritata ed abita in via del Solitario 1. Ella fu arrestata mercoledì verso il tocco, in via Giosuè Carducci, dall'ispettore degli agenti Carlo Titz. L'arresto avvenne su denuncia del signor Battistig, gioielliere in via della Loggia, il quale, come ieri narrammo, fu vittima della scaltra donnetta.

Oltre a quelle già narrate ieri, risulta che essa commise altre truffe.

Qualche tempo fa la Sardotsch si presentò alla signora Pierina Furlani, abitante in via del Bosco 40, e riuscì a farsi dare in prestito 100 corone, verso garanzia di una cambiale accettata dal signor Carlo Batz, ex-capitano delle guardie in pensione. Dopo qualche giorno, alla signora Furlani venne il sospetto che la cambiale fosse falsa e, per sincerarsene, si recò ad interrogare l'accettante. Questo negò di aver firmata la cambiale, e la gabbata, rintracciata la truffatrice, la minacciò di denunciarla alla Polizia. La Sardotsch allora la scongiurò di tacere, e per ottenerne il silenzio le portò in pegno un paio di orecchini. Si scoprì poi che detti orecchini la Sardotsch li aveva ricevuti, insieme a parecchi altri preziosi, dalla signora Giovanna Stepancich, abitante in via della Scorzeria 6, alla quale aveva detto di aver pronti i compratori. Ma, naturalmente, anche la signora Stepancich era stata gabbata. Alla Stepancich la scaltra truffatrice diede ad intendere di aver ceduto le gioie a pagamento rateale, ma, invece, meno gli orecchini dati alla Furlani, aveva portato il tutto al Monte di Pietà.

Un'altra trufferella la commise a danno del negoziante di macchine da cucire sig. Riccardo Sanzin, in via delle Poste. La donna acquistò dal negoziante una macchina del valore di 120 corone. Fu stabilito che l'importo sarebbe stato pagato in tante rate mensili: e, come garanzia, la donna rilasciò un documento da essa firmato col falso nome di Maria Cramer. La donna non pagò che quattro rate sole.

La Sardotsch, inoltre, si presentò un giorno, con un'altra donna, in casa della signora Dusolina Vlach, abitante in via della Procureria 6, e le chiese se per combinazione avesse da vendere un paio di orecchini di grande valore. La signora Vlach non aveva gli orecchini, ma, non volendo lasciarsi sfuggire l'occasione di fare un piccolo guadagno, si recò a prenderli nel negozio del signor Montanari e li consegnò alle due donne. Queste esaminarono attentamente i preziosi e poi chiesero il permesso di portarseli via, onde farli vedere alla persona che doveva acquistarli. La signora Vlach fu tanto ingenua di acconsentire, e gli orecchini finirono al Monte di pietà.

Stando a quanto si afferma, la Sardotsch avrebbe commesso parecchie altre truffe, e l'ispettore Titz continua le indagini per trovare le altre vittime.

La tedesca suicida non è stata identificata. Quella signora tedesca che martedì sera si gettò in mare a Cedassammare dopo aver ingoiato dell'acido muriatico, e che, portata all'ospedale, morì due ore dopo, neanche ieri fu identificata.

Nel pomeriggio, per ordine della polizia, la salma fu fotografata, e alle 6 pom., con il furgone comunale, venne trasportata nel cimitero di S. Anna.

Acido acetico invece di vino. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato a Servola N. 212, ove trovò il muratore Giacomo Simonz, di 47 anni, il quale, per errore, aveva tranguigiato acido acetico invece di vino. Il dottor Wulz esperimentò per la prima volta su un avvelenato le iniezioni di apomorfina, iniezioni che fanno rigettare il paziente come sotto l'influsso del lavacro dello stomaco. Le iniezioni riuscirono bene, e in breve, egli fu posto fuori di ogni pericolo.

Rubano anche i parafulmini! Giorni fa, ignoti ladri salirono su una casetta al N. 238 di Guardiella, di proprietà del signor Angelo Valerio, abitante in via di Cologna N. 30, e, indisturbati, levarono i due parafulmini con tutta la loro conduttura di rame (circa 30 metri) del valore di 200 corone. Il furto fu scoperto nella mattina del 22 e fu comunicato alla polizia. Da una parte, la casetta è alta solo due metri e i ladri devono essere saliti sul tetto con molta facilità. Il furto avvenne fra il 17 e il 22.

Quello che racconta una domestica. Nella mattina del 21 corr., una guardia arrestava in Guardiella un uomo sulla trentina che vagabondava in qua e là senza meta fissa. Al commissariato del quartiere si qualificò per Beniamino Sartori, di 31 anni, da Valsacco, minatore, abitante in un alloggio popolare, e dichiarò di essersi soffermato in Guardiella con la speranza di trovare lavoro. Il suo contegno, però, era alquanto imbarazzato ed il commissario lo trattenne in arresto ponendolo a disposizione del Giudizio distrettuale. Ma il giudice, interrogatolo, trovò sufficienti le giustificazioni del giovanotto e lo rimise in libertà.

Alla mattina seguente, poi, la polizia scoprì che il Sartori veniva ricercato dalla gendarmeria di Duino perchè imputato di un tentativo di stupro commesso a Sistiana. Ecco come si sarebbe svolto il fatto: Nel pomeriggio del 18 corr. l'ostessa Giuseppina Colaussich, abitante al N. 60 della suaccennata cittadetta, incaricò la sua domestica Maria Bogatich, di 19 anni, di recarsi a prendere un recipiente d'acqua in una riserva che si trova a circa 800 passi dall'osteria. Giunta alla riserva, la giovane si trovò dinanzi il Sartori, il quale, presala per una mano, le avrebbe fatto delle proposte. La Bogatich si ritrasse e ammonì il Sartori a ritirarsi, minacciandolo che, in caso diverso, avrebbe chiamato gente. Ma tale minaccia non spaventò il Sartori, il quale, slanciatosi sulla giovane, avrebbe tentato di farle violenza. La Bogatich avrebbe gridato e sarebbe fuggita verso l'osteria. Il Sartori allora avrebbe gridato «Se ti te conti el fato, mi te mazzo». Poi fuggì e si allontanò da Sistiana.

Così stando le cose, ieri mattina la polizia mandò a riprendere il Sartori. Il quale però dichiarò che il fatto di Sistiana era uno scherzo.

Una frecciata che mette in pericolo un occhio. Ieri, mentre alcuni ragazzi giuocavano nel cortile della casa Caccia, in via del Sapone N. 5, scagliando delle freccie con un arco, una di queste, fatta con un pezzo di rame, colpì all'occhio destro il ragazzo di 12 anni Alberto Buiatti, abitante in quella casa.

Il ragazzo, che gridava dai dolori, fu condotto alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione constatò che aveva una ferita di punta perforante la cornea destra. Gli fece una fasciatura antisettica e poi consigliò i famigliari di farlo visitare da un oculista.

Atterrato dal tramway. Iersera certo Castiglioni, di 62 anni, abitante in via di Donota N. 2, mentre passava per il Corso, non udì i campanelli d'allarme d'un vagone tramviario che saliva, e fu urtato in modo da cadere a terra, riportando contusioni al costato, al cubito e alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica.

Non era che uno schiaffo! Come narrammo a suo tempo, nella mattina del 10 corr. fu arrestato il giornaliero Luigi Scholz, di 26 anni, da Trieste, il quale era stato accusato del crimine di grave lesione corporale commesso alcuni giorni prima a danno del facchino Antonio Marcovich, il quale era stato udito in qualità di testimonio dal giudice che sta istruendo processo contro lo Scholz per il furto di tredici sacchi di caffè. A quanto sembra, il Marcovich aveva deposto in modo di danneggiarlo e lo Scholz si era vendicato.

Apprendiamo ora avere l'autorità stabilito che lo Scholz colpì l'avversario solo con uno schiaffo e ciò per il motivo che il Marcovich gli aveva dato del «ladro sporco».

Non te ne incaricare. Mercoledì mattina alle 10, una guardia municipale che passava per la piazza della Stazione, si imbattè in un venditore girovago di gelati e, vedendolo per la prima volta, lo invitò a fargli vedere la licenza magistratuale. Era una cosa naturalissima, ma la pretesa della guardia urtò i nervi al cocchiere Guido Granz che sostava col suo carro presso quello del rivenditore: il giovanotto si diede ad ingiuriare il funzionario. Questi allora lo arrestò. Alla polizia, l'imprudente disse di avere 18 anni, d'essere da Pragerhof, e di abitare al N. 108 di Roiano. Negò di aver ingiuriato la guardia e disse di aver scagliato le offese all'indirizzo del gelatiere.

Ma non gli prestarono fede e fu trattenuto.

Cavallo che morde.

— La ghe dia, la ghe dia, un'ociada a ste do feride - disse ieri al medico dell'«Igea» il cocchiere Francesco Simonetti, di 48 anni, porgendo la mano sinistra, all'indice e al medio della quale aveva due ferite lacere.

— Come si ferì a questo modo? - gli chiese il medico.

— El caval, sta cavra, 'l me ga ciapà, come che iero drio a frustrarlo - rispose il Simonetti; il quale, poi che fu medicato, se ne andò ringraziando.

Gravissima ferita. Iersera mentre Emma Scherl, di 16 anni, abitante in Gretta N. 166, stava per chiudere una invetriata, una lastra si spezzò e la giovanetta riportò una ferita con asportazione d'un lembo di carne al braccio destro. Il dottore della Guardia medica le fece una fasciatura provvisoria, inviandola poi all'Ospedale, perchè erano necessarie molte suture.

Un vetturino caduto da cassetto. Iersera, verso le 10, il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Giulia N. 52, ove alle rimesse del tramway trovò il vetturino Attilio Rigamondi, di 39 anni, abitante in via della Torretta N. 5, il quale, cadendo da cassetto della sua vettura, aveva riportato contusioni al capo e alla regione sacrale. Fu medicato.

Disgraziato accidente. - Un elettrotecnico ustionato. L'elettrotecnico Ernesto Mecchia, di 18 anni, abitante in via Amerigo Vespucci N. 3, occupato alla Ferriera di Servola quale assistente alla forza elettrica, iersera era intento a far combaciare la corrente elettrica, quando una fiammata l'investì alla faccia e alle mani. Venne accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nel riparto dermatologico.

Percosse. Anna Crisman, di 32 anni, abitante in Ponziana N. 257, venne ieri percossa e riportò contusioni allo zigoma destro e al braccio sinistro.

La carbonaia Maria Turcovich, di 30 anni, abitante in via delle Mura N. 5, trovò alterco ieri con una sua avventora e ne fu percossa in modo da riportare contusioni alla nuca e alla spalla sinistra.

Entrambe ricorsero alla Guardia medica.

Un ragazzo che si ferisce tagliando legna. Il ragazzo di 11 anni Luigi Cartelli, abitante in via del Ronco N. 9, ieri mattina tagliava delle legna per casa, quando col coltello si produsse una larga ferita di taglio all'indice sinistro. Il medico della Stazione centrale di soccorso dovette fargli quattro suture.

Una donna colpita da una secchia. Ieri mattina mentre Maria Cappellaro, di 41 anni, abitante in via dello Scoglio N. 4, attingeva acqua da un pozzo, un secchio pieno scivolandole di mano rotolò in fondo al pozzo facendone salire un altro, vuoto, e questo andò fatalmente a colpire la donna alla faccia in modo da cagionarle una ferita alla fronte.

Alla Guardia medica, ove la Cappellaro si recò, le furono fatte due suture.

Il calcio di un cavallo. Il vetturale Ferdinando Semprini, di 25 anni, abitante in via Galileo Galilei N. 8, ieri, mentre puliva un suo cavallo, fu colpito con un calcio e riportò una contusione al cubito sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Malori improvvisi causa il caldo. Ieri mattina alle 11, Leopoldina Sainch, di 65 anni, abitante in Piazza Giambattista Vico, mentre rincasava fu colta da male improvviso, causa il caldo. Il medico della Stazione centrale di soccorso, dopo averle prestato le prime cure, la fece accompagnare a casa sua.

* Poco prima lo stesso medico era stato chiamato al magazzino 19 del Punto franco, ove trovò la giornaliera Maria Micol, di 39 anni, abitante in via S. Marco N. 2, la quale causa il caldo asfissiante era stata colta da grave malore. Dopo un'ora passata in riposo alla Guardia medica, la Micol si rimise e potè recarsi a casa sua.

Cadute. Il fanciulletto di 5 anni Egidio Plusnig, abitante in via Montuzza N. 8, ieri cadendo si produsse una ferita di taglio al mento. La madre lo portò alla Guardia medica dove la ferita gli fu fasciata e disinfettata.

L'apprendista salumaio Attilio Placeleoni, di 14 anni, abitante in via Benvenuto Cellini N. 7, iersera cadendo da una scala, si fratturò il malleolo sinistro. Ebbe le prime cure alla Guardia medica e fu poi inviato all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Ieri mentre il cantiniere Stefano Brusech, di 29 anni, abitante in via Tivarnella N. 3, accudiva alle sue faccende gli cadde sul capo un pezzo di ferro che gli produsse una ferita.

Riccardo Cristof, di 8 anni, abitante in androna Santa Tecla N. 2, riportò accidentalmente una ferita di taglio al piede sinistro.

Teresa Zora, di 23 anni, giornaliera, abitante in via del Boschetto N. 26, riportò una ferita di taglio al pollice sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

* Ricorsero ieri alle cure dell'«Igea»: Amedea Baldinelli, di 8 anni, dimorante in via di Crosada 1, per una ferita di taglio al piede destro; Giovanni Toros, di 16 anni, apprendista meccanico, dimorante in via della Cattedrale 6, per escoriazioni al medio sinistro; Olga Bombig, di 20 anni, sarta, dimorante in via Domenico Rossetti 758, per una ferita di taglio al ginocchio sinistro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.8, ore 2 pom. 26.3 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.4. Oggi: alta marea 8.03 ant. e 6.39 pom. - Bassa marea 1.21 ant. e 1.07 pom.

Ogni giorno una. Confidenze fra tirchi.

— Questa è l'ultima volta ch'io lo inviterò a bere con me.

— Ha rifiutato?

— No, ha accettato!

TEATRI.

Minerva. Dinanzi a pubblico affollato, iersera si diede la sesta rappresentazione dell'«Elisir d'amore», che valse i consueti calorosi applausi a tutti i valenti esecutori.

Questa sera si darà la prima rappresentazione del «Barbiere di Siviglia», che verrà eseguito dalla signorina Nadina Legat («Rosina»), dal tenore Bianchi-Preve («Almaviva»), dal baritono Vieri Secci-Corsi («Figaro»), dal Trevisan («don Bartolo») e dal basso Rusconi («don Basilio»). Dirigerà lo spettacolo il m.o Smoquina. S'incomincierà alle 8.30.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Barbiere di Siviglia* in 3 atti di Gioc. Rossini.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Fra sloveni. L'assalto a una cantina cooperativa

In seguito a discordie avvenute fra i componenti della società slovena «Jadran» la cui sede si trovava nell'osteria dello stesso nome, sita in via San Marco N. 17, una minoranza di soci aveva dovuto uscire dalla società.

Fra i soci che avevano dovuto uscire dalla società, si trovava anche il conduttore dell'osteria Lorenzo Stranciach, alla cui sostituzione dovendo provvedere, la direzione decise di chiudere la sera dell'8 aprile u. s. l'osteria, onde radunare i soci, per procedere all'inventario degli utensili e vini esistenti.

I soci erano intenti a tale operazione, quando alle dieci furono distratti da un violento schiamazzo che succedeva al di fuori. Quasi subito volavano in frantumi le lastre della portiera d'ingresso, la quale venne spalancata violentemente da un gruppo di individui, sei dei quali, penetrati nel locale, si diedero ad insultare i radunati scendendo ben presto a vie di fatto contro di essi. La clamorosissima rissa che ne seguì fece accorrere ed affacciarsi alla finestre tutti gli abitanti della via.

Nel locale avvenne una vera battaglia, che fra soste e riprese, durò circa un'ora e che terminò quando i rissanti ebbero mandato in frantumi tutto ciò che erano riusciti ad afferrare e furono rimasti esausti. A battaglia finita capitarono le guardie, le quali operarono nel locale e nelle adiacenze l'arresto di sei degli... invasori, i quali erano Antonio Breceli, Giovanni Bressovec, Valentino Bressovec, Giuseppe Cergoli, Rodolfo Cergoli e Giovanni Mrach.

Essi ieri dovettero comparire innanzi al Tribunale, per rispondere del crimine di violenta violazione di domicilio (§ 83 del Codice penale). Antonio Breceli era inoltre accusato della contravvenzione di leggero ferimento, § 411 Codice penale e punibile a sensi del § 412, per aver colpito durante la rissa, con un bicchiere, Giuseppe Babic in modo da produrgli una ferita lacera al capo che lasciò traccie visibili; e Giuseppe Cergoli dell'accusa di contravvenzione di leggere lesioni per aver morsicato un dito a certo Starz.

Ieri, alle 5 e mezzo pom., si tenne il dibattimento in loro confronto.

Furono citati a deporre dieci testimoni. Vittorio Rossich, Giuseppe Babich, Andrea Starz, Giuseppe Pockai, Tommaso Vouch, Olga Bressovec, Matteo Nabergoi e Francesco Zottich.

Gli accusati ammisero la materialità del fatto, negando però di essere entrati nel locale con violenza e per accordo preso. Nessuno di essi si riconobbe colpevole di lesioni arrecate.

Degli otto testimoni la deposizione più esauriente la fa il presidente della società «Jadran», Giuseppe Babich.

Egli racconta che avendo saputo che da parte degli usciti della società era stato deciso di buttar tutto sottosopra nel locale prima che i rimasti potessero procedere all'inventario, aveva prese disposizioni nel senso che due uomini dovevano star di guardia alla porta, intanto che si procedeva col bilancio.

— Tutto in un momento - dice - capitarono i malintenzionati, i quali, dopo avere spezzato una lastra della porta d'ingresso, invasero il locale.

Giusto in quel momento egli stava chiedendo al conduttore precedente, ragione di un bigliardo che era venuto a mancare. Lo Stranciach alzò la voce protestando, e tutto il locale fu sottosopra. Il Babich fu colpito alla testa prima da un colpo di bicchiere che seppure gli sia stato menato dal Cergoli; e poi, non sa da chi, con un colpo di bottiglione. Ad un tratto udì due colpi di revolver. Li aveva sparati certo Starz, per intimorire gli assaltatori i quali però si slanciarono tutti addosso di lui, che fu costretto a rifugiarsi nella latrina, della quale forzarono la porta per entrarvi. Dice che durante la zuffa che durò a lungo, nessuna guardia si fece viva. Queste capitarono quando tutto era già finito e che di tutte le stoviglie del locale non erano rimasti che i soli cocci.

In seguito alle ferite riportate dai due colpi menatigli alla testa, dovette starsene per 5 giorni a casa in preda a forte febbre; chiede eventuale indennizzo.

Gli altri testimoni deposero su per giù, salvo qualche diversità di particolari, come il Babich.

Dalle fedine gli accusati risultarono incensurati in linea criminale.

Il P. M. dott. Barzal chiede l'intiero accoglimento dell'accusa, e la condanna degli accusati in base alla stessa.

Il dif. avv. Cronest ne chiede invece l'assoluzione.

E la Corte, dopo una deliberazione durata quasi un'ora, pronuncia sentenza, con la quale assolve tutti gli accusati dal crimine di violazione di domicilio, e condanna, soltanto per leggero ferimento, Antonio Bressovec a 5 giorni e Giuseppe e Rodolfo Cergoli a 10 giorni di arresto.

Per una sentenza cassata dalla Suprema Corte

Un anno fa il carrozzaio Mario Morandini, di 22 anni, da Tricesimo (Udine), venne condannato da questo Tribunale a sei settimane di carcere duro per crimine di pubblica violenza; per aver, cioè, tentato di strappare alla guardia di p. s. Erzegovich tale Vittorio Pagnucco, che quella aveva arrestato.

Il Morandini interpose querela di nullità contro la sentenza. La Suprema Corte la accolse e annullò la sentenza, rinviando la causa nuovamente a questo Tribunale.

Ieri si tenne il nuovo dibattimento. Il Morandini aveva citato quali testimoni Ermanno Corsi, Giuseppe Maestrello e tale Mazzanti. Questi avevano già deposto, quando il difensore dell'accusato Wondrich e il P. M. dott. Barzal rilevarono che fra i giudici vi era il cons. Parisini il quale aveva preso parte al primo dibattimento.

Il dibattimento venne ricominciato daccapo, con sostituzione di altro giudice.

I testimoni deposero concordemente che il Morandini non aveva commesso alcun atto di violenza, che aveva anzi consigliato l'arrestato a seguire la guardia agli arresti e che, d'altronde, l'accusato si era recato alla Polizia senza che fosse stato arrestato, come sarebbe avvenuto se realmente avesse commesso la pubblica violenza.

La guardia Erzegovich sostenne che il Morandini si era intromesso nell'arresto del Pagnucco, che aveva tentato di toglierle di mano; ammise, però, che il Morandini ebbe a consigliare l'arrestato a seguirla; e, infine, ammise pure di aver intimato l'arresto al Morandini appena in Polizia.

La Corte attinse il convincimento che violenza non era stata commessa; assolse perciò l'accusato del crimine di pubblica violenza e lo condannò per contravvenzione di illecita intromissione nell'operato delle guardie a cinque giorni di arresto.

L'accusato si riservò il triduo.

* Presiedeva il cons. Orbanich; giudici: Parisini, Sbisà e Comel.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

I dibattimenti per oggi

Ieri, giornata destinata alle prime udienze, furono portate dinanzi al cons. Brellich alcune controversie fra principali e operai, sulle quali però non si potè raggiungere l'accomodamento, onde furono fissati per oggi i dibattimenti.

Le controversie sono le seguenti:

Umberto De Manzolini, contro l'Austro-Americana, per cor. 148, corrispondenti a risarcimento di ore straordinarie di servizio prestato;

Andrea Fortunat, contro Gilberto Burri, per cor. 41.20, quale importo spettantegli per lavori eseguiti;

Riccardo Bertuzzi e Rodolfo Zoch, braccianti, contro l'Officina comunale del gas illuminante, per cor. 200, per ore di lavoro straordinario;

Amedeo Rombolato contro Giovanni Siega, per cor. 24, quale indennizzo di mancata disdetta;

Omero Cosulich, contro l'Austro-Americana, per cor. 18.717.66, quale indennizzo e retribuzione di diverse prestazioni di servizio.

MARINA E NAVIGAZIONE

Servizio regolare mensile per il Brasile

L'Austro-Americana, senza pregiudizio delle trattative ancora in corso fra questa Società assieme al Lloyd da una parte, ed il Ministero del commercio dall'altra, ha deciso di iniziare, oltre al servizio mantenuto fra Trieste ed i porti dell'Argentina, principiando dal gennaio 1909, un servizio regolare mensile da Trieste e Fiume per il Brasile e ritorno.

Il servizio sarà curato da nuovi grandi piroscafi di prima classe, costruiti per il servizio passeggeri e forniti di tutti i moderni adattamenti per il trasporto di merci. La durata del viaggio sarà di circa 19 giorni da e per Rio de Janeiro, e di circa 20 giorni da e per Santos.

Durante la stagione di maggiore importazione del caffè fra le partenze dei piroscafi celeri, saranno intercalati viaggi con piroscafi da carico in maniera che i caricatori potranno praticamente disporre durante l'epoca del maggiore lavoro di due partenze al mese. I piroscafi commerciali, in caso di bisogno, toccheranno anche altri porti del Brasile, come Pernambuco, Bahia, Vittoria, ecc.

Questa deliberazione dell'Austro-Americana sarà appresa con compiacenza da parte dei commercianti maggiormente interessati nelle relazioni col Brasile, tanto più che in questa guisa viene scongiurato il pericolo di una interruzione nelle comunicazioni regolari fra i porti del Brasile e Trieste, migliorato sensibilmente il servizio, e con la libera concorrenza delle Società di navigazione garantita anche una regolazione equa e corrispondente dei noli per Trieste.

Il «Veritas» a.-u.

La direzione del «Veritas» a.-u. ha pubblicato il secondo supplemento del suo registro pro 1908, comprendente i mesi di aprile, maggio e giugno. Da questo supplemento risulta che nel suddetto periodo di tempo furono riveduti, classificati a nuovo e riclassificati, 126 velieri. La maggior parte di questi velieri appartiene alla marina a.-u.; gli altri alla marina ellenica, a quella turca e a quella italiana.

I navigli a vapore per lo stesso periodo di tempo ascendono a 32, tutti appartenenti alla marina a.-u. Fra i piroscafi nuovi, troviamo classificati il «Bar. Gautsch» e il «Graz», del Lloyd, il «Columbia» e «Marta Washington», dell'«Austro-Americana», e «Timavo», dell'«Istria-Trieste».

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 132 pass., «Graz» da Costantinopoli, scali e Brindisi con 54 pass., «Almissa» da Cattaro e scali con 51 pass., «Galizia» da Costantinopoli e Vallona con 3 pass.; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 42 pass.; i pir. a.-u. «Hungaria» da Metcovich e scali con 10 pass., «Arpad» da Marsiglia, scali e Fiume, «Zara» da Metcovich e scali con 12 passeggeri.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Sultan» per Prevesa e Corfù, «Semiramis» per Alessandria, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Bitinia» per N. Shields, «Petka» per Spizza; il pir. ottom. «Adveer» per Candia; il pir. ital. «S. Giorgio» per Genova; il bark ital. «Mantova» per Alessandria.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Atlantico» partì il 21 da Odessa per Anversa; «Chlumecky» passò Dungeness il 22; «Edoardo Musil» partì il 22 da Nicolajeff per Odessa; «Filppo Artelli» da Nicolajeff proseguì il 16 da Orano per Marsiglia; «Campania» arrivò il 18 a Cardiff; «Tisza» il 20 a Marsiglia; «Aristea» partì il 22 da Cardiff per Trieste; «Proteo» partì il 22 da Newcastle per Trieste.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 22 a Hammerfest; «China» proseguì il 22 da Porto Said per Trieste; «Gisella» il 22 da Rangoon per Calcutta.

Per le elezioni dietali in Istria

La Giunta esecutiva del Comitato nazionale provinciale per le elezioni dietali in Istria è convocata alla sua seconda seduta per il giorno di giovedì 30 corr., a ore 10.30 ant., a Trieste, nella sede dell'Associazione Patria.

L'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno induce la presidenza del Comitato a fare viva raccomandazione a tutti gli invitati di non mancare.

Per gli esercenti soggetti all'imposta sul consumo

Parenzo, 22. In seguito a decreto 18 m. c. di questo Capitanato distrettuale (Sezione imposte), vengono esortati tutti gli esercenti soggetti all'imposta generale di consumo nel distretto censuario di Parenzo, ad intervenire alle trattative di convenzione solidale che si faranno nella sala municipale nel giorno 30 luglio corr. alle 10 ant., e ciò personalmente, ovvero facendosi rappresentare da industrianti muniti di legale procura.

* Al cassiere di questo gruppo della Lega Nazionale furono versati i seguenti importi: cor. 10.20 quale 111.o contributo della Centuria parentina; cor. 1 quale ammenda per una scatola di flammiferi esotici veduta nelle mani di un medico.

Contro la stoltezza di un nome slavo

Verteneglio, 23. Nell'elenco degli uffici postali e telegrafici e nel repertorio dei Comuni dell'Istria, edito dalla Commissione statistica centrale in Vienna, accanto al nome «Verteneglio» apparisce una forma slava «Crni Vrh». Questa forma non soltanto non è nota agli abitanti italiani del paese, ma non viene neppure usata dai Comuni slavi nella corrispondenza ufficiale, e i contadini slavi la conoscono tanto poco che non sanno dar risposta quando si chieda loro dove sia codesto fantastico luogo di «Crni Vrh».

Evidentemente qualche mestatore slavo, risaputa la tradizione locale che riconduce la forma «Verteneglio» a «orto negro», tradusse «orto negro» in «Crni vrt», equivalente, che poi per un errore di scrittura (oh i «lapsus calami»!) o di stampa si trasformò in «Crni Vrh», che viceversa significa «monte negro».

Il Comune ha reclamato in questi giorni contro questo non senso, che poteva condurre soltanto - come veramente condusse - a malintesi e confusioni; ed è sperabile che stavolta tanto il Ministero del commercio quanto la Commissione centrale si arrenderanno all'evidenza dei fatti.

L'agitazione fra i postelegrafici a Pola

Pola 27. L'annunciata seconda adunanza dei postelegrafici ebbe luogo iersera nella sala ex-Moretto. Presiede l'«officiante» postale sig. Wolker che espose la situazione presente e dice che un memoriale fu già presentato tre anni fa, senza ottenere risposta. Vorrebbe che si sollecitasse l'evasione di quel memoriale, allegando una lista dei prezzi dei generi di consumo e delle abitazioni che in tre anni sono di molto aumentati. Si dovrebbe chiedere, dice, inoltre la cosidetta aggiunta di porto, perchè le condizioni di Pola sono peggiori di tutte le altre città dell'Austria, Trieste e Vienna comprese. All'adunanza sono intervenuti anche gli inservienti degli altri dicasteri dello Stato.

Devescovi, addetto alle imposte, deplora che le due società d'inservienti dello Stato esistenti a Trieste non vadano d'accordo nel chiedere la regolazione delle paghe di tutti gli inservienti e dappertutto. Bisogna, dice, essere a Pola e provar a vivere con le nostre paghe, per comprendere. A Pola quanto viene consumato, tutto è importato; una buona parte viene consumato dall'i. e r. marina, il resto dalla popolazione, a prezzi altissimi. Deplora che non tutti gli impiegati dello Stato si interessino di questo movimento e propone di non prendere alcuna decisione in proposito fino a tanto che non si avrà conoscenza esatta della nuova legge sulle paghe degli inservienti. La proposta è accolta.

Il cursore giudiziario Miletich propone di chiedere l'aggiunta di porto tanto nel caso che Pola nella nuova regolazione sia compresa nella terza classe, quanto in quello che la città si trovi nella seconda. Anche questa proposta raccoglie tutti i voti.

Mancando a Pola un gruppo locale degli inservienti dello Stato, si incarica il presidente Wolker di ritirare dalla Centrale di Vienna informazioni precise sulla nuova legge. La seduta indi è levata.

* Le manovre combinate lungo la costa istriana, alle quali partecipa anche il reggimento fanteria N. 87, qui di guarnigione, avrebbero per base il tema: «Attacco a Pola».

* Si assicura che per la metà del mese venturo giungeranno a Pola alcune navi da guerra francesi, le quali sarebbero poi seguite da una squadra germanica.

* Oggi, alle 11.50 ant., quando il piroscafo celere «Barone Gautsch» s'accostava al molo, andò a cozzare con la poppa sulla testata del molo stesso, riportando delle ammacature.

Le elezioni comunali a Cherso
LA SECONDA GIORNATA

Cherso 23 (p. telegr.). Iernotte si è chiuso l'atto elettorale della prima giornata alle 11.30. La lista cittadina aveva riportato voti 147, l'avversaria 158. Oggi votarono gli elettori dei villaggi di tramontana: la lista cittadina ebbe voti 41, l'avversaria 62: somma sinora della lista cittadina voti 188, dell'avversaria 222.

Stasera si tenne una numerosa adunanza di elettori in cui parlò il deputato dott. Chersich sollevando grande entusiasmo. Domani e sabato vota la città. La vittoria è assicurata.

L'„Istria-Trieste" e il porto di Cittanova

Cittanova 23. Fra la nostra popolazione regna vivo malcontento, causa la mancanza di riguardo usata dalla Società di Navigazione Istria-Trieste, a Cittadova, la quale, in occasione della festa popolare e del giuoco della tombola stabilito per domenica 26 corr., aveva sperato che la Società avrebbe organizzato una gita da Trieste. Invece l'«Istria-Trieste» per domenica organizza una gita ad Umago. Vista la coincidenza delle due feste, non potrebbe l'«Istria-Trieste» prolungare la gita di Umago fino a Cittanova?

UN UOMO STRITOLATO DAL TRENO
Lo sciopero dell'Ungaro-croata

Fiume 23. Giorgio Stahl, di 33 anni, da Barcs, addetto alla ferrovia dello Stato, lavorava questa mattina verso le 4 all'allacciamento di vagoni nel Punto franco. Improvvisamente la locomotiva N. 1143 che veniva dal porto petrolio spinse i vagoni attorno ai quali lavorava il disgraziato Stahl che, perduto l'equilibrio, cadde fra i binari. Il lungo convoglio gli passò sopra i piedi tagliandoglieli via netto. Il poveretto non aveva avuto tempo di emettere un grido. Mezz'ora dopo fu trovato in quello stato e raccolto sopra una lettiga. Fu trasportato all'ospedale, dove alle 5 ant. cessava di vivere. Lascia la vedova con prole.

* La commissione mista istituita in occasione dello sciopero dell'Ungaro-croata ha esaminato anche le domande dei macchinisti, ed ha accordato loro le stesse aggiunte di carestia deliberate per i capitani.

SCARTO.

La morte ha fatto un mucchio.
D'un *intero* diletto
Che fu tutto il amore
D'*intero senza core.*

Spiegazione del giuoco precedente:
VICO. VICINO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 23 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segnai Credit 618.75, Staatsbahn 694.25, Alpine 666.25, Lotti turchi 183.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 194.10 (194.25), Disconto 170.60 (170.40).

Parigi apertura dell'Italiana 103.47 poi sino 103.47. Chiusa francese 95.65 (95.85), Italiana 103.47 (103.47), Spagnuola 95.80 (95.82), Banche Ottomane 694.— (697.—) Rio Tinto 1654 (1651), Lotti turchi 174.— (174.25).

VIENNA 23 (Dopo Borsa). Credit 618.75, Credit Ungh. 735, Bankverein 518, Länderbank 436, Staatsbahn 694.50, Lombarde 116.75, Alpine 666.50, Rima 549.75, Carpazi 573, Schodnica 460, Lotti Turchi 184, Russo 1906 95.55, Hirtenberger 940.

GENOVA 23 (Chiusa). Rendita 103.50, Banca d'Italia 1235, Commerciali 676, Credito 548, Bancaria 105, Meridionale 646, Mittel 389, Terni 1345, Ferriere 238, Savona 343, Elba 437, Raffineria 329, Aedes 78.50, Kerka 382.

PARIGI 23 (Dopo Borsa). Francese 3% 95.63, Russo 5% 98.15, Spagnuolo 4% 95.80, Rio Tinto 1654, Cape Copper 180.50, Tharsis 148, De Beers 269, Rand Mines 154.50, East Rand 101.50, Goldfields 93.25, Hartmann 535, Lotti Turchi 174, Saragosse 394, Nord Espagne 316.

Listino. Napol. 19.05 a 19.10, Zecch. 11.25 a 11.36, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.30 a 239.90, Francia 95.25 a 95.50, Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.35 a 117.65, Banconote germaniche 117.35 a 117.65, Rend. austr. carta 96.45 a 96.78, Rendita austriaca in corone 96.60 a 96.90, Rendita ungherese in Corone da 92.70 a 93.—, Credit 617.50 a 619.50, Italiana 102.60 a 103.20, Staatsbahn 692.— a 694.—, Lombarde 115.25 a 117.25, Lotti turchi 183.— a 185.—.

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3% 95.65, Rendita ital. 3¾% 103.47, Rend. Spagnuola esterna 95.80, Azioni Banca ottomana 694.—

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 121.—, Rendita Turca unif. 95.35, Cambio Londra 251.30, Rendita austr. in oro 98.50, Rend. ungh. in oro 4% 93.90, Länderbank 466.—, Lotti Turchi 174.—, Banca di Parigi 1448, Meridionali ital. 643.—, Azioni Rio Tinto 1654.

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 13/16, Lombardi 5⅛, Argento 24 3/16, Rend. Spagnuola 94½, italiana 102½, Cambio su Vienna 2424. Sconto di piazza 1⅜.

Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 194.—. Ferrate dello Stato 148.50. Lombarde 22.60.

Caffè. *Amburgo* 23. (Chiusa). Santos good average per settem. 29.75, per dicem. 30.—, per marzo 30.25, per maggio 30.50.

Havre 23. (Chiusa). Santos good, average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.—, dicem. 39.50.

Nuova York 23. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 23. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 5 64/100, Luglio-Agosto 5 63/100, Agosto-Settembre 5 33/100, Settembre-Ottobre 5 16/100, Ottobre-Novembre 5 09/100, Novembre-Dicembre 5 04/100, Dicembre-Gennaio 5 01/100, Gennaio-Febbraio 4 99/100, Febbraio-Marzo 5 00/100, marzo-aprile 5 01/100.

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 79.50, per agosto 80.—, settembre-dicembre 80.25, gennaio-aprile 79.—. calmo

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 16.40, per agosto 16.90, per settembre-dicembre 17.40, per novembre-febbraio 17.40. staz.a

Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 22.65, per agosto 22.65, per settembre-dicembre 22.95. per novembre-febbraio 23.05. staz.o

Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.50, per agosto 29.70, settembre-dicem. 30.15, novembre-febbraio 30.15. staz.a

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 46.75, per agosto 47.—, settembre-dicembre 39.50, gennaio-aprile 39.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 23. Greggio da 88° uso nuovo 27.50-28.—, calmo, bianco per mese corr. 30⅝, per agosto 30¾, ottobre-gennaio 29⅛, per gennaio-aprile 29⅝. Raffinato 61.50 a 62.—. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). -Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23 luglio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav	Data	Osservazioni
1	Koerber	28	Scaricazione
1a	Arpad	24	»
1b	Galicia	26	»
3	Maria Teresa	24	»
6	Graz	25	»
9	Cleopatra	30	»
12a	Amphitrite	25	Caricazione
12b	Ravenna	25	Scaricazione
13a	Vino. Bonnano	25	»
13b			
14	Lederer Sandor	24	»
17	Maria	25	»
21	Thraky	24	Caricazione
22	Columbia	27	Scaricazione
23	Hermine	29	»
24	Ebro	24	Caricazione
25	Eros	27	Scaricazione
Molo I			
» II	Urania	25	»
Molo IV	Emma	25	»
» IV			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

PAOLO. G. DABINOVIC

spirava stamane dopo lunghe sofferenze. munito del conforti religiosi.

La desolata consorte **Antonia**, i figli **Dabisa** e **Boris**, la madre **Agnese** a nome pure di tutti gli altri congiunti, col cuore straziato, partecipano tale immatura, irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Sabato 25 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospedale alla chiesa di S. Antonio, indi la salma verrà trasportata a Dobrota (Dalmazia) per essere deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 23 Luglio 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Dopo lunghi anni di atroci sofferenze spirò ieri mattina nel bacio del signore

Antoinette de Neugebauer

Il cognato ANTONIO SCACOZ a nome anche di tutta la famiglia compie il doloroso ufficio di partecipare l'avvenuto decesso ai parenti vicini e lontani, agli amici e conoscenti.

Le spoglie vengono trasportate direttamente al Cimitero.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI per articolo di grande consumo, bravo agente che sia molto conosciuto da negozianti in droghe e delicatezze. Offerte «S. S. 08-855» Piccolo. 855

CERCASI ragazzo quattordicenne, intelligente, quale servo d'ufficio società Thermos. Gian Rinaldo Carli 4. 816

CERCASI ragazzo o donna per portare pranzo. Alfieri 3, I. 801

CERCASI ragazza per bambini e lavori di casa. Chiozza 18, I, sinistra. 800

CERCASI garzona per negozio con paga. Maria Simeoni, Giorgio Vasari 11. 792

CERCASI prontamente garzona sarta donna. Corso 2, III p. 8624

CERCASI tornitore meccanico per Stabilimento in provincia con stipendio e abitazione. Rivolgersi Piazza Valle 3. 812

CERCASI prontamente balia con molto latte. Acquedotto 81, III, 11. 808

CERCASI praticante scrittoio ditta protocollata. Offerte sub «Spagna» dirigere Piccolo. 8630

CERCASI donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 830

CERCASI abile domestica preferita friulana. Presentarsi mattina. Cecilia 7, II. 828

CERCASI giovane forte mezzo facchino, buoni attestati. Androna Macello vecchio, deposito crine. 811

CERCANSI apprendisti fabbri meccanici. Indirizzo Piccolo. 810

CERCANSI fabbri mezzi lavoranti e apprendisti. Indirizzo Piccolo. 850

CERCASI prontamente domestica slovena brava. Roiano 15 (campagna Pertot). 847

CERCASI prestaservizi pulita soltanto dopopranzo. Fontana 3, mezzanino, scala destra. 842

CERCASI donna di servizio alcune ore giorno. Carradori 16, IV. 835

CERCANSI ragazzette per lavoro leggero con paga. Olmo 14, fabbrica. 795

CERCASI garzone per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 865

CERCASI prontamente signorina con bella calligrafia conoscenza italiano e tedesco per scrittoio. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 870

CERCASI signorina pratica lavori di scrittoio, stenografa, dattilografa italiana, indispensabile conoscenza tedesco. Offerte Cassetta postale 260. 8670

CERCANSI mezzi facchini per lavoratorio da fabbro. Indirizzo al Piccolo. 858

CERCASI lavorante tappezziere decoratore lavoro stabile. Informarsi Zeller, S. Antonio. 8663

CERCASI signorina seria intelligente colta per dopopranzo quale compagnia a una signorina lievemente nervosa; onorario fra quaranta e cinquanta corone mensili. Richiedesi fotografia che verrà restituita. Offerte dettagliate prestissimo «Dottor S.» Piccolo. 8660

PRONTA occupazione presso primaria ditta trova giovane assolto accademia commercio. Offerte Piccolo sub «Referenze». 819

PRIMARIA dittta di fuori cerca perfetto tenitore di libri e corrispondente tedesco e croato. Preferiti quelli che assolsero una scuola commerciale. Offerte al Piccolo sub «Capace e zelante». 732

INSTALLATORE idraulico, pratico, media età, perfettamente capace assumere, schizzare progetti, cercasi prontamente. Offerte con pretese, referenze, copia attestati, inviare alla ditta Domenico Dorigoni, Trento. 734

OPERAI falegnami per mobili cercansi. Via Fabio Severo 36, primo. 591

RAGAZZA tedesca cercasi quale venditrice. Latteria Laak, Piazza Poste. 8639

10 viaggiatori privati, rivenditori, per grandi curiosità, cercansi. Ognuno strabilia! Ognuno compera 1-12 pezzi. Viaggiatori raggiunsero un utile mensile di 500 corone e più. Charles Horton, Kattowitz 12, Germania. 8544

RAGAZZO con paga cercasi prontamente Cartoleria, via Giulia 7. 799

SARTA cerca brava mezza lavorante donna. Farneto 40, I, sinistra. 8632

RAGAZZA pratica latteria cercasi alcune ore giornaliere. Indirizzo al Piccolo. 860

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-10, dalle 1-4 corone 16. Acquedotto 17, IV, sinistra. 846

PRIMARIO negozio cerca signorina che parli l'italiano e tedesco. Offerte al Piccolo sub «Diligenza». 836

PER portiere hotel offresi persona giovane, bella presenza, buone referenze, conoscenza italiano, tedesco, croato. Offerte «Attivo F.» Piccolo. 861

OFFRESI signora rammendare e stirare biancheria, cucire a giornata. Indirizzo Piccolo. 883

ONESTO operaio buona posizione offre 10 corone di regalo a chi gli procurasse entro giornata un prestito di 120 corone, verso buon interesse, restituendo 10 settimanali. Offerte sub «120» Piccolo. 885

POMERIGGIO offresi giovane impiegato corrispondenza italiana, serbo-croata, tedesca. Offerte «Mite» al Piccolo. 8429

VEDOVA tedesca, costumi illibati, abile infermiera, cerca posto in tale qualità. Capace nei lavori domestici e nello stirare. Indirizzo Piccolo. 829

CUOCA tedesca cerca posto. Offerte al Piccolo sub «K. B.». 845

OFFRESI giovane pratico corrispondenza italiana, contabilità. Offerte «Zelante» Piccolo. 8690

PENSIONATO 34 anni, bella presenza, parla italiano, tedesco, un po' sloveno, dispone di buona garanzia, cerca migliorare posizione. Offerte «Forestiero» Piccolo. 492

RAPPRESENTANZA di primarie case in caffè, frutta secche, olio cercasi per la Moravia settentrionale. Offerte «Jubileum» fermo posta centrale, verso scontrino. 8618

CORRISPONDENTE italiano, francese, tedesco, spagnolo cerca posto. Prime referenze. Offerte al Piccolo sub «P. H. 169». 8635

GIOVANE pratico trattare affari offresi quale piazzista. Offerte «Attivo» Piccolo. 8691

ISTRUZIONE

CERCASI studente per impartire a ragazzi tedeschi lezioni nella lingua italiana. Indirizzo al Piccolo. 841

PREPARAZIONE esami ammissione, riparazione scuole medie italiano-tedesche; ripetizioni ragazzi scuole popolari. Istruzione giornaliera 8.30-11.30. Gmeinböck, Orologio 4. 869

ASSOLTO ginnasiale, finito V corso Revoltella insegna italiano, tedesco, latino, matematica. Due ore settimanali 12 corone mensili. Offerte Piccolo «Docere». 8608

SIGNORINA dà lezioni ricamo e merli a fuselli. Indirizzo al Piccolo. 818

OGNUNO apprende mandolino, piano in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 8637

FITTANZE

IMPIEGATO cerca una stanza ariosa, soleggiata, con costo per 15 agosto. Offerte Piccolo «Città». 748

A Trieste luogo centrico cercansi stanze ampie sufficienti per negozio e magazzino. Assumerebbesi centrico importante negozio manifatture avviatissimo. Indirizzo Piccolo. 561

CERCASI stanza elegantemente ammobiliata, costo buonissimo. Offerte sub «Nettezza» Piccolo. 8700

CERCANSI due camere ammobiliate con uso cucina. Indirizzarsi con prezzo sotto «Preferibilmente Scorcola» al Piccolo. 8627

CERCASI stanza ammobiliata, ariosa, decente, con comodità. Indirizzare offerte Piccolo sub «Prontamente». 8620

APPARTAMENTO stanza, camerino, cucina, eventualmente anticamera, uso del giardino cercasi per coniugi senza figli. Prezzo circa 550 corone. Offerte sub «550» inviare al Piccolo. 8457

CERCASI stanza ammobiliata ingresso libero. Offerte al Piccolo sub «Stanza». 8650

CERCASI elegante stanza ammobiliata vicinanza Stazione dello Stato presso distinta famiglia che conosce tedesco. Offerte «Ferrovia» Piccolo. 839

CERCASI per fine agosto piccolo quartiere di due stanze soleggiate, camerino, acqua, cucina separata, nel mezzanino o primo piano. Ingresso libero. Anche quale subinquilino. Scrivere indicando prezzo: Celini Casa Colombani 297, III piano, sopra signor Castro, Pirani. 8640

CERCO pel 24 agosto camera grande 2-3 finestre, chiarissima, centro, I, II piano, ingresso libero, introduzione gas, per sartoria. Offerte al Piccolo sub «Sartoria». 8677

SIGNORE cerca per il 15 agosto stanza ammobiliata ingresso libero presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo sub «Distinto 12». 831

GIOVANE cerca stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte «Libero» Piccolo. 8701

CERCO magazzino piccolo in corte, vicinanza piazza Santa Caterina. Zeller, S. Antonio. 8662

AFFITTANSI per una o due famiglie pianoterra elevato due stanze, cucina, giardino cor. 400; I piano 3 stanze grandi parchettate, cucina, soffitta abitabile, cantina, giardino, cor. 800. Acqua, gas. Via Margherita 13, accanto rimesse tramvai. 8693

AFFITTASI prontamente stanzetta chiara, bene ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 791

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti. Con o senza costo. Ingresso libero. Scalinata 1, III, destra. 8610

AFFITTASI bella stanza vuota o ammobiliata presso signora sola, in centro. Indirizzo al Piccolo. 796

AFFITTANSI camere bene ammobiliate, volendo costo. Solitario 13, terzo, porta 18. 790

AFFITTASI splendido quartiere d'angolo, composto di quattro camere, camerino, cucina, munito di tutto il moderno comfort, al primo piano di via S. Nicolò 34. Rivolgersi Cecilia 3. 629

AFFITTANSI due spaziosi locali, con tutto il confort, al mezzanino di via S. Antonio 6, indicatissimi per uso laboratorio o negozio mode. Rivolgersi Cecilia 3. 629

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata uno due letti uso pianoforte. Via Caserma 16, I piano. 822

AFFITTASI una splendida stanza con due finestre, bene ammobiliata, con costo fino, per una o due persone. Via Madonna del mare N. 3, III p., destra. 8612

AFFITTASI prontamente magazzinetto, via Boschetto 12. Rivolgersi via Giulia 35, pianoterra. 805

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, massima nettezza corone 22, altra 30. Eventualmente costo. Zovenzoni 4, primo. 794

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, casa signorile, posizione centrica, ingresso libero, pulizia, buon costo. Corone 90. Indirizzo Piccolo. 787

AFFITTASI stanza grande ammobiliata due persone, altra piccola Paduina 9. 793

AFFITTASI S. Giovanni dietro la chiesa bella stanza ingresso libero N. 883, pensionato. 789

QUARTIERE affittasi prontamente, camera cucina, grande. Corso 41, scala seconda. 8622

AFFITTASI prontamente oppure agosto quartiere 4 stanze, camerino, bagno arredato completmente, gas, acqua, splendida vista golfo. Via Gioachino Murat 6. Rivolgersi portinaio. 689

AFFITTARE 24 agosto, Rossetti N. 683, pianoterra 3 camere con terrazza 560; III 4 camere 660; V 3 camere 440. Rivolgersi secondo. 579

AFFITTASI splendido quartierino ammobiliato in campagna dominante tutto il golfo; due stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 584

AFFITTASI 24 agosto quartiere cinque camere, camerino, cucina, annue corone 1050. S.ti Martiri 24. 8453

AFFITTASI grande locale pianoterra, otto aperture angolo Acquedotto via Bachi. Informazioni via S. Lazzaro 16, piano I. 8527

AFFITTASI stanza vuota presso coniugi soli, V p., via Cassa di Risparmio. Indirizzo al Piccolo. 725

AFFITTASI agosto magazzino alla Riva Grumula 4. Informazioni secondo piano. 742

AFFITTASI agosto quartiere tre camere, camerino, cucina, Madonnina 11. 8645

AFFITTANSI prontamente via della Ferriera 31, botteghino e bottega con retro magazzino, introduzione acqua e gas. 7913

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate, eventualmente costo. Machiavelli 3, III. 8615

AFFITTANSI due magazzini chiari in corte. Indirizzo Piccolo. 826

AFFITTASI davanti grande stanza ammobiliata, vuota, ingresso libero, gas, stufa, 12 corone camerino ammobiliato, soleggiato, quietissimo. Chiozza 4, I. 76

AFFITTASI stanzetta ammobiliata ingresso libero con o senza costo, anche signore. Stadion 5, II. 8659

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Ruggero Manna 20, mezzanino, destra. 8654

AFFITTASI camerino ammobiliato, uomo. Sapone 5, II, scala II. 848

AFFITTANSI botteghe Largo Santorio, nuova palazzina. Madonnina 11 piccola bottega. 843

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Via Sebastiano 4, II. 8675

AFFITTASI prontamente magazzino a volto. Sette fontane 12, fondo materiali. 8676

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Leonardo da Vinci N. 4, II. 8674

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Istituto N. 39, I, porta 5. 8653

AFFITTASI magazzino adatto per lavoratorio meccanico, falegname ecc. Via Galleria 8, rivolgersi portinaio. 8426

AFFITTANSI prontamente e per agosto bellissimi quartieri di due camere con acqua e gas a prezzo convenientissimo. Via Petronio 9. 8096

AFFITTANSI quartieri di tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, camera, cameretta, cucina, splendida vista, via Galleria N. 8, rivolgersi al portinaio. 8426

AFFITTANSI 2 o 3 stanze per scrittoio. Corso 17, II. Rivolgersi Sant'Antonio 1, I. 851

AFFITTANSI 3 camere, cucina; 2, camere, cucina; 1 camera, cucina. Rivolgersi S. Servolo 11, primo. 853

AFFITTASI stanza grande ammobiliata o vuota. Via S. Nicolò 4, III. 8661

AFFITTASI camerino ammobiliato corone 12. Madonnina 24, II, porta 10. 8633

AFFITTASI letto a onesta persona. Riborgo 17, II. 8642

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 12273

AFFITTASI a distinto signore bella grande stanza ammobiliata parchettata due finestre, eventualmente costo. S. Francesco d'Assisi 9, II, destra. 8686

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Santa Caterina 10, primo piano. 8638

AFFITTANSI prontamente una, due stanze ammobiliate casa tranquilla. Carradori 16, IV, destra. 835

AFFITTASI in casa tranquilla quartiere due camere, camerino, cucina e cantina. Indirizzo al Piccolo. 834

AFFITTANSI stanze vuote, ammobiliate, uso scrittoio, ingresso libero, camerino corone 11. Sebastiano 1, primo. 8636

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero a distinto signore. Via Bachi 3, I. 840

AFFITTANSI quartieri, magazzini, trattorie, stanze, diverse posizioni. Rivolgersi Gelsi 6. 8689

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, vicinanze Fabris, Commerciale 14, primo, sinistra. 882

AFFITTASI stanza ammobiliata volendo costo, presso distinta famiglia. Via Ireneo 6, porta 3. 879

PIAZZA Lipsia a distinta signora affittansi due bellissime stanze, primo piano, presso coniugi. Indirizzo Piccolo. 12276

PRONTAMENTE affittasi quartiere 2 camere, cucina annue cor. 300 tutto compreso. Giuliani 6. 8679

STANZA elegantemente ammobiliata con costo affittasi presso due distinte signore. Giulia 23, piano primo. 849

STALLA per due cavalli affittasi per agosto. Via Cunicoli 8, attiguo Kandler. 8664

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata sul davanti a signora, signorina impiegata, con costo. Indirizzo Piccolo. 886

SIGNORE trova presso distinta famiglia non mestierante bellissima stanza ammobiliata, desiderando pensione completa. Belvedere 26, porta 15. 8683

DA affittare una camera ammobiliata o vuota a una signora pensionata sola, in campagna 5 minuti dal tram di Roiano al N. 309 via Montorsino. 8644

VILLINO splendida posizione affittansi quartiere grande o piccolo, confort moderno. Via Commerciale Scorcola 559 angolo villa Cambiagio. 8655

QUARTIERINO 2 stanze, camerinetto, cucina, acqua, gas, modernissimo affittasi 500. Acquedotto 70. 8641

QUARTIERE due camere, cucina affittasi via S. Francesco 9, IV piano. 8665

CAMERINO ammobiliato chiaro con costo affittasi. Farneto 49, porta 9. 8646

CAMERA vuota affittasi ingresso libero. Via Ombrelle 7, I piano. 8652

CAMERINO con letto affittasi 8 corone. Fontana 3, destra, II, porta 6. 8647

NEGOZIO elegante, centrica posizione, cedesi immediatamente. Indirizzo Piccolo. 786

MAIOLICA 5, primo, affittasi quartiere 4 camere, cucina, adatto anche deposito lavoratorio. 817

TRE corone settimanali affittasi bellissima stanzetta ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 827

UNA, due distinte persone, trovano splendida stanza ammobiliata, ottima pensione, tutto confort. Chiozza 33, porta 10. 813

VILLEGGIATURA affittasi campagna Capodistria tre stanze cucina. Rivolgersi Istria N. 9, pistoria. 8617

SUBAFFITTANSI per 24 agosto due camere con uso di cucina, acqua, 28 corone. Indirizzo al Piccolo. 788

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata o vuota. Alfieri 9, III, destra. 8614

DUE grandi stanze ammobiliate affittansi prontamente, volendo uso di cucina. Barriera 32, III, sinistra. 8621

CAMERA parchettata e cucina, acqua e gas sul focolaio affittansi prontamente. Via della Ferriera 31. 7914

DISPONIBILE elegantissima camera con poggiuolo, ingresso libero, ascensore, luce elettrica e gas, adatta per uso studio, al primo piano di via S. Antonio 6. Rivolgersi Cecilia 3. 629

BOTTEGA Piazza Barriera due fori con facciata esterna. Indirizzo Piccolo. 823

CAMERINO vuoto o ammobiliato chiaro. Via Donota 20, IV piano. 8611

SUBAFFITTASI posizione centrica splendido quartiere II piano 3 camere, camerino, cucina, poggiuolo, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 809

QUARTIERE 4 camere, camerini, cucina affittasi. Via Conti 36, p. II. 8570

BOTTEGA bellissima via Foscolo 3 pochi passi dalla piazza Barriera vecchia affittasi anche prontamente. 8488

ISOLA. Nella villa Bronzatto sono disponibili per luglio-settembre due stanze ammobiliate con uso di cucina, campagna, acqua potabile. Prossimità stabilimento bagni. 8492

NUOVI quartieri affittansi via Montorsino 5, 7, fermata tramwai, quattro camere, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, corte cor. 1000, tre camere, poggiuolo facciata 850, due poggiuoli 900, grande terrazza 940, due camere, camerino, cucina 520, due camere, cucina 500. 8178

QUARTIERI 3 camere, cucina, cor. 600 affittansi. Via Vittorino da Feltre 7 (via Conti). 546

SUBAFFITTASI negozio d'angolo splendida posizione, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 78

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI caldaia rame capacità circa 10 ettolitri. Offerte Piccolo sub «Caldaia». 8688

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8288

BARILETTI di legno faggio, contenuto circa 4 litri, cercansi. Offerte «S. S. 08-876» al Piccolo. 876

CAFFE' frutta secche, acquisto da ditte in liquidazione. Offerte «Jubileum» fermo posta centrale Trieste, verso scontrino. 8619

CERCASI orchestrione usato. Rivolgersi banco caffè Posta. 8623

MOTOCICLETTA con carrozzella cerco minimo 5 HP. Indirizzo Piccolo. 820

CERCANSI 2 capre giovani da latte. Indirizzo Piccolo. 12278

ACQUISTANSI cassoni resistenti media grandezza. Guttmann, Torrebianca 23. 8666

CERCANSI bicchieri non usuali qualunque formato, colore. Offerte «Bicchieri» al Piccolo. 856

VENDESI stufa scaldabagno, scalda stanza con vasca. Madonna mare 10. 12277

VENDESI buonissima macchina da cucire «Singer» corone 26. Indirizzo Piccolo. 853

VENDONSI occasione splendida lampada grande (ciocca) quasi nuova e paravento seta cinese. Indirizzo Piccolo. 857

VENDONSI statue con colonne, quadri, serrature inglesi, porta, coltrine, coltrinaggi, modiglioni, coperte letto, tende per carri. Indirizzo Piccolo. 859

VENDONSI 3 letti, 2 armadi, 1 lavamano. Via Campanile N. 11, II p., sinistra. 8436

VENDESI bellissimo sparherd. Indirizzo Piccolo. 590

VENDONSI prezzo irrisorio: Due letti moderni solidi nuovi completi, materassi (lana, crine) tavola pranzo con crociera, sgabello, specchio, étagère, letto ferro, bellissima poltrona, vetrina cucina, lampada. Media 18, primo. 884

VENDESI cavalla 15 pugni, sincerissima, senza difetti, elegante legno con folo, fornimento, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 466

VENDONSI occasione bellissima stanza matrimoniale nuova, moderna, corone 340, due materassi crine animale, letto usato, due suste nuove, stanza da pranzo. Chiozza 15, II. 11813

VENDONSI piante d'acqua poste in terra, benissimo sviluppate. Via Ghega 7, porta 9. 8606

VENDESI lancione coperto con armatura nuova uso cutter. Indirizzo Piccolo. 764

VENDONSI vetrina lettere uso scrittoio musica buonissimo stato libri. Corso 47, secondo. 8613

VENDONSI due letti suste nuove, sgabello, lavamano ferro, divanetto, sedie, chiffonnier. Esclusi rivenditori. Dalle 10 in poi. Farneto 45, I, destra. 815

VENDESI botteghino frutti erbaggi, causa partenza. Via delle Mura N. 9. 8628

VENDESI vestito bleu, uomo, usato fino, corone 16. Indirizzo Piccolo. 806

VENDESI in provincia bellissima trattoria compreso casa, giardino, giuochi boccie, utensili e decreto. Prezzo favorevole e condizioni. Indirizzo al Piccolo. 798

VENDONSI vestiti, bluse, traversoni, stivali uomo, signora, ombrellini, ombrelli, lenzuola, altra biancheria. Scorzeria 1, porta 13. 8607

VENDONSI tavoli, sedie, banchi a cerniera in ferro e legno e sedie tutte in ferro con sedile traforato. Via dell'Olmo 1 A, porta 6. 8609

VENDONSI mobili causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 785

VENDESI letto ferro pieghevole nuovo. Via Belvedere 2. Rivolgersi portinaio. 8682

VENDESI paio orecchini brillanti splendidi sole corone 300. Indirizzo Piccolo. 844

VENDONSI tutti utensili per latteria. Indirizzo al Piccolo. 866

VENDESI negozio commestibili, bene avviato, causa partenza, incasso giornaliero corone 90, costa 500 corone. Indirizzo Piccolo. 873

VENDESI vasca da bagno per adulti. Via Giulia 13, I. 8696

GRAMMOFONO tromba giglio nichelata, 12 dischi, vendo. Pallini 13, II, 7. 12275

LAMPADA gas tre fiamme quasi nuova vendesi. Barbiere Arcata 17. 832

VENDO cappello signora, ombrellino, letto completo, bastone manico argento, orologio con musica e quadro napoleone I in battaglia. Indirizzo Piccolo. 880

LAMPADA appendere, e due bracciali vendonsi. S. Antonio 3, III. 8695

PER corone 300 cedesi lavoratorio sacchi macchinario e clientela. Giacinto Gallina 6. 8687

MOTORE germanico nuovissimo cavalli 6½, vendesi buona occasione. Scrivere «Germania» Piccolo. 8697

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, nuova, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 871

CAUSA partenza vendesi camera da letto due persone, mobili fini, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 877

STANZA matrimoniale completa marmi rosa, noce opaca, moderna, pulitissima, vendesi, esclusi rivenditori. 9-12, 2-6. Indirizzo Piccolo. 868

VENDO cassaforte Wiese II cor. 150, esclusi rivenditori. Barriera 39. 8685

FALEGNAME vende stanza letto legno duro prezzo occasione. Cecilia 14. 8643

MOTOCICLETTA Puch 3½ HP vendesi causa partenza, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 833

CAMPAGNA coltivata vigneti, frutteti, ottomila metri quadrati, fondo nel mezzo adatto costruirvi villino, ameno villaggio Friuli orientale, vendesi corone 4000. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 867

CASA osteria in provincia vicino ferrovia compreso decreto e inventario, 5 locali, tettoia chiusa per osteria, rendita sicura, vendesi in settimana corone 6000, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 838

CASETTA rendita cor. 2625 venderebbesi cor. 25.000. Offerte «Pagamento favorevole» Piccolo. 8651

AZIENDA bene avviata, centrica posizione, cedesi, massimo buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 786

MOSTRE di negozio bellissime vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 825

PIANOFORTE e mobili di peluche vendonsi a buon prezzo. Rivolgersi Androna S. Giustina 2, I piano. 155

PIANINO stupendo perfettissimo, vendesi, prezzo eccezionale mitissimo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 807

DA affittare quartieri due stanze e tre stanze Acquedotto 60, quartiere tre stanze. Via Giotto 11, rimessi a nuovo. 8629

LAVAMANO marmo due persone vendesi. Sapone 5, I, porta cancelleria. 8616

ARMADIONE per cancelleria, lavamano, sgabello quasi nuovi, specchio, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 824

CAFFE' centrica posizione vendesi, affare ottimo lucroso. Indirizzo al Piccolo. 825

FUCILE da caccia, calibro 16, prezzo d'occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 722

VENDO piano per corone 60. Indirizzo al Piccolo. 814

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO orologio d'oro con diamantini, catenella argento, due medaglie. Mancia portando via Ireneo 6, pianoterra, sinistra. 804

QUELLA catenella smarrita Teatro Minerva con ciondoli, fotografia bambina, si prega portare solo fotografia, trattasi bambina morta. Acquedotto 14, quinto. 8667

RINVENUTO cane tasso, manto rossiccio, marca 650; rivolgersi bagni popolari alla Lanterna. 12272

DIMENTICATO ombrello nella vettura che accompagnò signore dalla stazione Meridionale, mercoledì mattina arrivo celere Vienna in via Commerciale; mancia portandolo al Piccolo. 881

POVERA ragazza smarrì cor. 100 percorrendo via delle Sette fontane alla via Raffineria; onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandole al Piccolo. 852

[illegible] DIVERSI

G. G. 23. Certamente. Dunque? Attendo ansioso risposta. Saluto V. S. 8694

ENRICO ti ricordi la promessa del giorno della tua festa. Allora se vuoi per domenica avvertimi. 821

MATRIMONIO. Signore viennese, nobile, cavaliere, privo di relazioni, cerca, scopo matrimonio, conoscenza con bella signorina, giovane vedova, con dote, di bella figura, musicale, linguista; religione qualsiasi. Offerte tedesche «F. F.» fermo posta centrale. Anonime cestinate. 863

SUB Fedeltà ritirate presto lettera fermo posta centrale. 803

DANTE. Fammi sapere se hai ricevuto lettera fermo posta Ros. V. 8656

V. 23. P. Ritirate lettera. Fermo Posta Centrale. 802

NETTUNO. Ancora nulla! Hai ricevuto i miei saluti? Posso scriverti ove ti trovi centrale? R. 8631

E. Trattasi nuovamente equivoco o scherzo estranei? Sarei lieto conoscere Suoi sentimenti in proposito, ma non colà. 874

DEA amica P. Grazie odierno incontro. Non potendo sabato pregoti venire oggi venerdì luogo ed ora come ieri, ritirate lettere, consegnerò mie e tue. Passerò tuo viale. Vieni senza fallo. Grazie. Arrivederci saluti. Tuo Edo. 8634

E' fuggito un pappagallo, portarlo via Fontanone 5, IV piano, verso mancia. 875

FIOR di rosa. Più ti vedo più t'adoro. Unico mio bene. Gli occhi tuoi sono la vita mia. «Gelosissimo» soffro per tutto. Ardentissimi. 864

SIGNORA indipendente civile bella presenza, laboriosa, onesta, desidera conoscere uomo dabbene vedovo magari figli per dirigere piccola famiglia. Fermo posta Tommaseo sotto «Viola». 8625

RISPOSI su base noti numeri Considerazioni 5 luglio. Che pensare di quelle di ieri? Esponete vostre ragioni mediante lettera posta restante «noti numeri», potrò rispondendo dimostrarvi quanto mio animo esecri «burlare»! Disordine fa ordine!

JOHANNA S. prego prelevare lettera posta Barriera. 8669

SIGLINDA. Grazie per ambidue. Trattengo. Duolmi tua continuata diffidenza. Pregoti d'essere come devi essere, e fa che la musa non t'abbandoni. Non rinuncio, ed attendo momento propizio. Tue nuove sempre desideratissime. Appassionati. Sempre tuo. Sigmondo. 8670

ROSA. Saluti, mille cose infinite dalla tutta tua. 862

FASCINO irresistibile. Orgoglio tuo! Fatto tanto, potevi farti incontrare fuori casa tua. Sottinteso contegno mio non sarebbe mancato. Cattiva! Se più amassi.... Tristissimo tuo Aka... 8699

EROS. Sabato ho potuto vederla ma da lontano. Sono partita domenica, un viaggetto per mare; credo le sia noto motivo cambiamento e luogo ove mi trovo. Tanti saluti affettuosi ed un lieto arrivederci. Sua Viola. 8698

ARTURO!!! Ieri l'altro compì un mese dal fatale incidente; ieri infausto nostro distacco. Oh quanto è crudele ricordarsi dei tempi felici nello sconforto! E tu sei ancora ammalata?... Nessuna anima pietosa a cui confidarti per darmi tue nuove a mezzo di questo foglio o in posta? Coraggio!!! Tantissimi... Silvio. 8702

SIGNORA avendo industria propria cerca 600 corone buonissimo interesse. Offerte al Piccolo sub «Roberto». 8658

CERCANSI cor. 1600 sopra villetta nuova, tasso 6%. Indirizzo Piccolo. 878

CAPITALISTA anche quale socio attivo per azienda avviata lucrosissima cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 528

CAPITALE corone 20.000 cercasi verso solida garanzia, buon interesse. Offerte Piccolo sub «Garanzia 21» esclusi mediatori. 8439

IMPIEGATO regio cerca prestito 300 corone verso buon interesse. Offerte sub «Moravia» al Piccolo. 8502

75.000 disponibili I anche meno. Indirizzo Piccolo. 12274

MUTUO corone 5000 cercasi verso buon interesse capitale assicurato con I intavolazione. Offerte serie Piccolo «LC». 8657

CERCASI da primario deposito birra decreto in affitto, pagansi cor. 80 mensili. Caffè Moncenisio, Babini. 8692

PIANINI, pianoforti Mignon firme mondiali grandioso assortimento a prezzi mitissimi cassa, rate, scambio. Stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 8684

GRAMMOFONI voce chiarissima vendonsi corone 22. Orologiaio Passo San Giovanni. 872

MODISTA vende splendidi cappelli corone 8. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 8680

MOTIVO stagione avanzata nel negozio mode di Giusto Scrosoppi Corso 41 vendonsi tutte le merci sotto il prezzo di costo. 8678

I migliori cappelli trovansi nella cappelleria Montalbetti e C., Acquedotto, angolo via Toro. Prezzi mitissimi. 8681

SAPETE perchè molti bambini hanno una bella e ricciuta capigliatura? Perchè i loro congiunti adoperano per quelli, la rinomata Chinina Salus. Drogheria Zigon, via Caserma. 8186

PERMUTEREBBESI villa con automobile. Offerte «Auto» Piccolo. 416

NEL negozio pollame Campanile 15 vendonsi burro da tè e da tavola genuino, nonchè pollame stiriano, uova freschissime, prosciutto S. Daniele e conserve. 5642

ATTRAENTISSIMA pubblicazione (Ipnotismo rivelato) spediscesi gratuitamente. Prof. Zattella Fuorigrotta (Napoli). 755

DISCHI fonotipia, canto orchestrato, veramente eccezionali. Novità «Jumbo» dischi doppi, concerto cor. 4 Wiegele. Belvedere 3. 11695

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato. Rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 10542

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime: segretezza. 9829

VERIFICA cartelle lotteria ed abbonamenti al giornale d'estrazioni «Mercurio» Triestino» all'amministrazione via S. Nicolò 12. 9815

ACQUA Colonia deliziosamente profumata, bottiglie cent. 60, cor. 1, dette ½ litro 2.20, 1 litro 4.20 presso Angeli, Bellini 11.

PARCHETTI lucidi ottengonsi mediante insuperabile crema Korein inodora, scatole 70 centesimi, presso Angeli, Bellini 11.

POMATA di noce per tingere i capelli senza nuocerli, vasetto 70 cent. presso Angeli, Bellini 11. 8230

ASSORTIMENTO profumi in quattordici differenti profumi bottiglia cor. 1, presso Angeli, Bellini 11. 8228

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

STIRATRICE buon prezzo via Alessandro Volta 6, p. V. Chi ha piacere mandi suo indirizzo, manderemo prendere domicilio. 8557